



Piano Triennale Offerta Formativa

IC CREMA UNO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CREMA UNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 25/09/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2556 del 06/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2019 con delibera n. 5

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

COME E' NATO L'ISTITUTO COMPRENSIVO CREMA UNO

Nell'anno 2013, a seguito della introduzione della normativa per il dimensionamento scolastico, furono accorpati il Circolo Didattico Uno di Crema (comprendente le scuole primarie di Borgo San Pietro, Castelnuovo, San Bernardino e Santa Maria e la scuola dell'infanzia di Castelnuovo) per un totale di 5 plessi scolastici e la Scuola Media "G. Vailati" (suddivisa in tre edifici posti nel centro storico di Crema). Il dimensionamento determinò la necessità di avviare un lavoro finalizzato alla costruzione dell'identità dell'Istituto Comprensivo Crema Uno, nella consapevolezza che la stesura di un progetto di scuola condiviso avrebbe avuto bisogno di un tempo per favorire la conoscenza tra i diversi ordini. Nonostante le fatiche, sin dall'inizio sono emersi dei punti di forza che sono stati utilizzati per fondare la nuova identità di Istituto. Dal punto di vista organizzativo, la concentrazione della gestione dei servizi permette di mettere in comune risorse umane e strumentali con maggiore facilità (docenti, attrezzature, finanziamenti), grazie alla presenza per l'Istituto di un dirigente scolastico, un direttore dei servizi amministrativi, un Consiglio di istituto, un Collegio dei docenti e un Programma annuale. Dal punto di vista pedagogico, la struttura dell'Istituto Comprensivo offre l'opportunità di realizzare la continuità didattica ed educativa tra i diversi gradi di scuola. In pratica l'Istituto aggrega in una unica struttura funzionale, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, presenti nello stesso territorio (centro storico di Crema e i quartieri limitrofi di Castelnuovo, San Bernardino e Santa Maria), e persegue il fine di migliorare e rendere più coerente il progetto educativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni. Dopo un lavoro di approfondimento e confronto durante l'a.s. 2018/19, l'Istituto ha ridefinito, esplicitandole, la missione e la visione e ad esse è

importante riferirsi. La missione, infatti, risponde al perché un'organizzazione esiste. In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell'organizzazione stessa nei confronti dell'ambiente in cui opera. La missione aiuta le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire l'offerta formativa e l'offerta dei servizi in genere. Abbiamo così sintetizzato la missione dell'Istituto: Promuovere l'apprendimento e la cittadinanza attiva, attraverso una serie articolata di stimoli, strutturati nel curriculum e con criteri metodologici condivisi così che ogni alunno si appropri di quanto appreso e "Sappia - Sappia fare - Sappia essere" secondo i propri talenti. La missione svolge inoltre un ruolo importante nella formulazione della visione dell'Istituto, ossia del quadro che indica come si vorrebbe l'Istituto in un periodo di medio lungo andare. La nostra visione è: Aiutiamo gli alunni a crescere e li accompagniamo ad apprendere in modo dinamico e arricchente, al passo con l'evoluzione culturale, scientifica e tecnologica per essere cittadini attivi e responsabili. Abbiamo individuato, come riferimento, la frase di M. Gandhi: "La vera educazione è quella che rende intellettualmente liberi e moralmente eccellenti".

CONTESTO E RISORSE

Opportunità

Il Rapporto di Valutazione Esterna redatto dal Nucleo di Valutazione Esterna dell'INVALSI in data 30/05/2019 conferma che: "L'istituto scolastico insiste su un territorio caratterizzato da utenza collocata ad un livello medio-alto, secondo ESCS. La quota di residenti stranieri è del 16,65% che è sotto la media di Crema, 17,42%, ma è più alta della media nazionale, 9,79%, e regionale, 14,58%. Le classi, rispecchiano questa pluralità con classi alla scuola dell'infanzia con una concentrazione del 18% di alunni stranieri, classi alla primaria con il 19% e in 6 classi è superiore al 30%, nella scuola secondaria di primo grado, la media è al 20%." Il contesto socio-economico è diversificato e differenziato fra i quartieri [...]. La scuola è ben inserita nel contesto territoriale. È supportata nelle attività dal Comune che contribuisce soprattutto in merito al diritto allo studio degli studenti in difficoltà anche di apprendimento. Intorno alla scuola si è costituito un'importante rete di partecipazione, formalizzata con le Associazioni dei

genitori. Tali associazioni propongono attività e forniscono risorse a tutto l'Istituto. Particolarmente significative le riunioni di coordinamento scuola-associazione per la definizione di progetti coerenti con il PTOF. Anche le associazioni di volontariato collaborano con la scuola fornendo spazi e attività in orario scolastico ed extrascolastico.

Vincoli

Molto complessa è la distribuzione territoriale della scuola che si sviluppa in otto plessi, distribuiti fra quattro quartieri di Crema.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Gli edifici dell'Istituto sono concentrati nel centro storico ed in tre quartieri limitrofi di Crema, una città di provincia della Lombardia. In città sono presenti: altri due istituti comprensivi, una molteplice articolazione di indirizzo di scuola secondaria di secondo grado, un istituto musicale, un museo civico, una biblioteca pubblica, un teatro, associazioni culturali, impianti ed associazioni sportive di vario genere, associazioni di volontariato e umanitarie, centri di sostegno alla famiglia, un'azienda ospedaliera con una UONPIA (unità operativa di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza), consultori pubblici e riconosciuti, varie forze dell'ordine. Il Comune fornisce i locali della scuola e la manutenzione degli stessi e la quota del diritto allo studio. Offre il supporto dei servizi sociali e aderisce all'iniziativa di Dote Scuola; gestisce il servizio refezione scolastica, di pre/post accoglienza scolastica; promuove e sostiene iniziative legate ai grest e minigrest estivi con la disponibilità di utilizzo dei locali scolastici.

Vincoli

Sono presenti due vincoli: uno normativo ed uno economico. L'accesso alle diverse strutture del territorio, anche di quelle raggiungibili a piedi, deve rispettare l'obbligo del rapporto 1 a 15 docente/alunni; pertanto l'uscita di una classe comporta la presenza di almeno 2 persone, a fronte della presenza di una persona in classe.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC CREMA UNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CRIC82700P
Indirizzo	VIA BORGO S. PIETRO 8 CREMA 26013 CREMA
Telefono	0373256238
Email	CRIC82700P@istruzione.it
Pec	CRIC82700P@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cremauno.gov.it

❖ CASTELNUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA82701G
Indirizzo	VIA VALSECCHI CREMA 26013 CREMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via VALSECCHI 4/B - 26013 CREMA CR

❖ BORGO S. PIETRO (PLESSO)

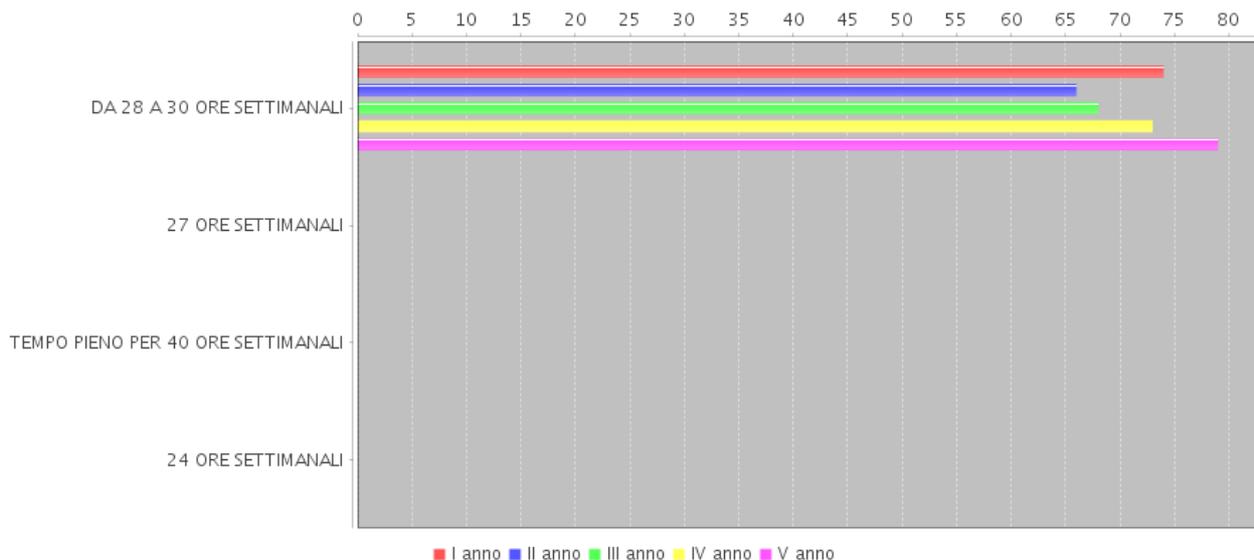
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE82701R
Indirizzo	VIA BORGO S. PIETRO 8 CREMA 26013 CREMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BORGO SAN PIETRO 8 - 26013 CREMA

CR

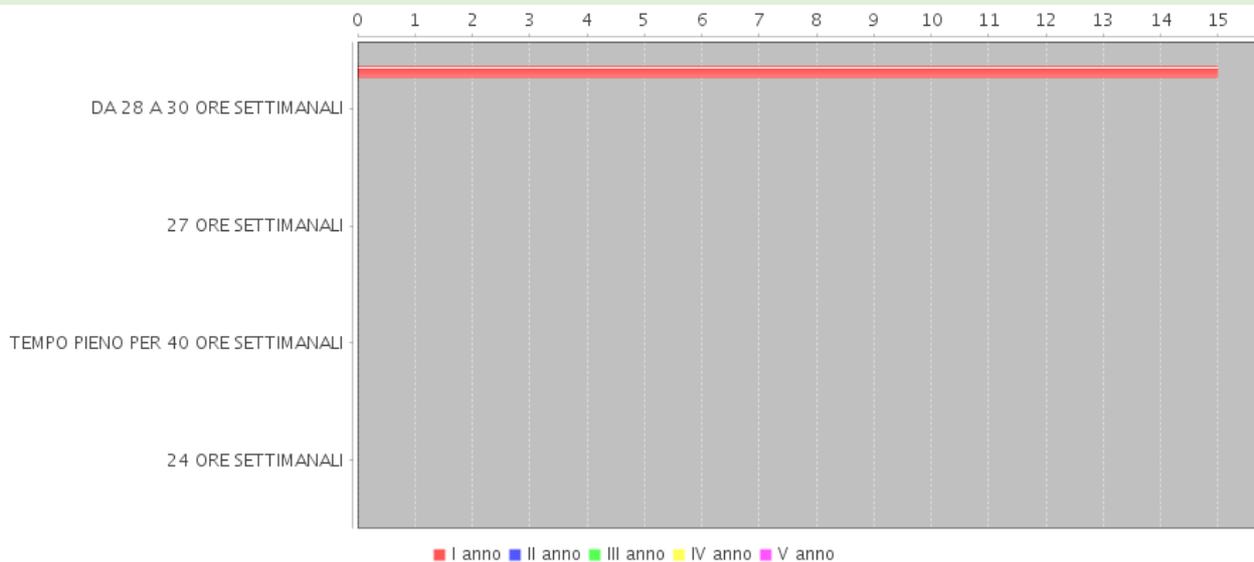
Numero Classi 15

Totale Alunni 360

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ S. BERNARDINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CREE82702T

Indirizzo

VIA BRESCIA 23 CREMA 26013 CREMA

Edifici

• **Via BRESCIA 23 - 26013 CREMA CR**

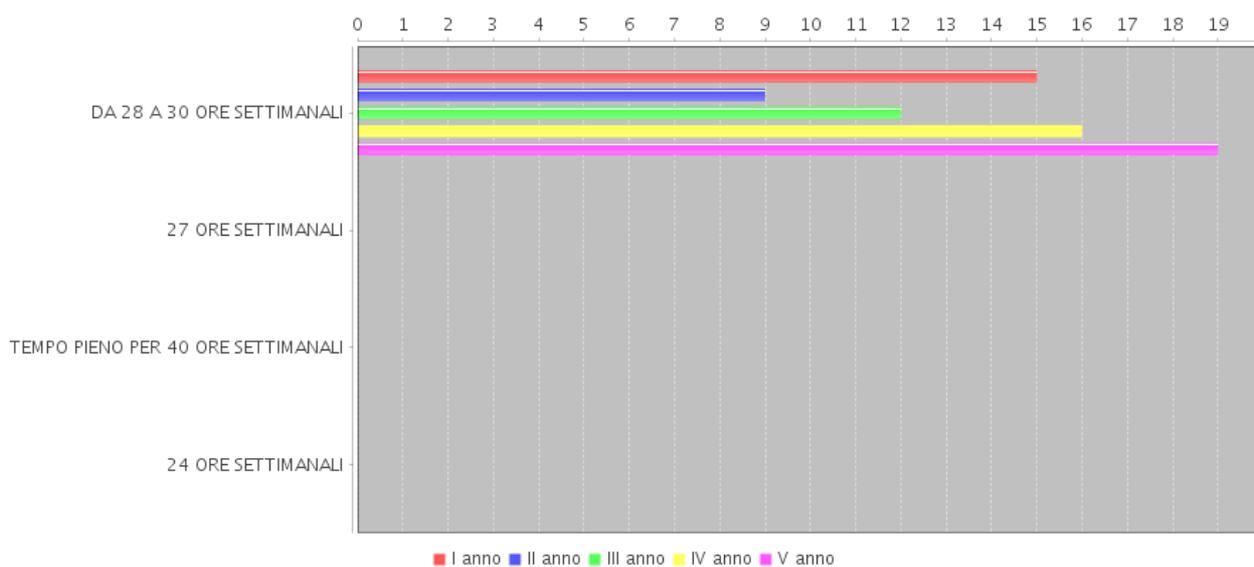
Numero Classi

5

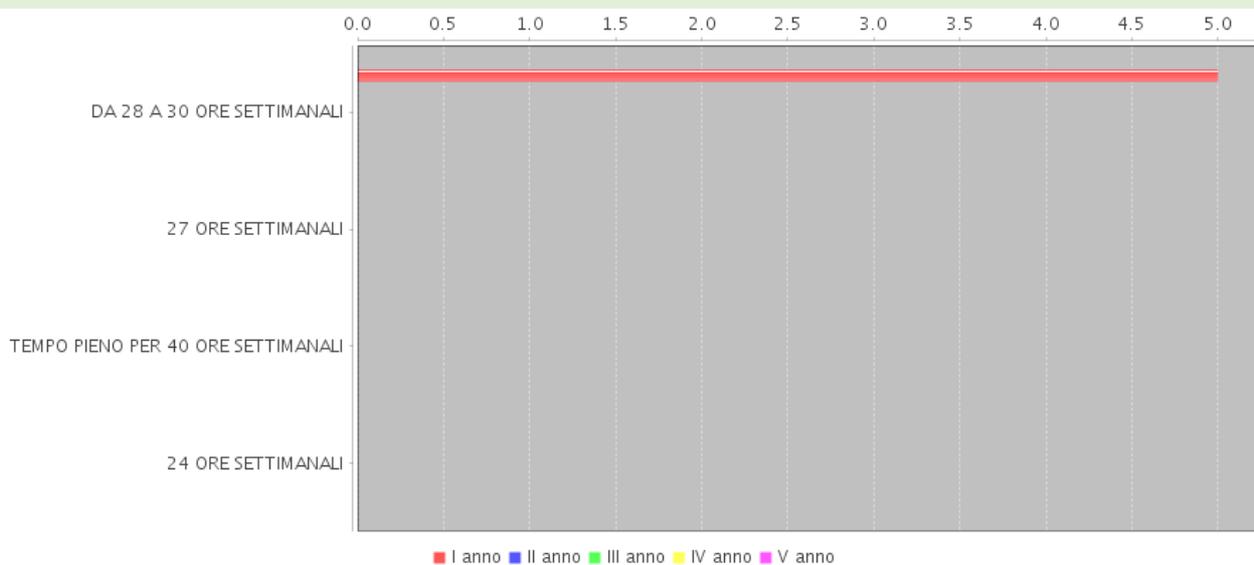
Totale Alunni

71

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **"C.A. DALLA CHIESA" S.MARIA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice CREE82703V

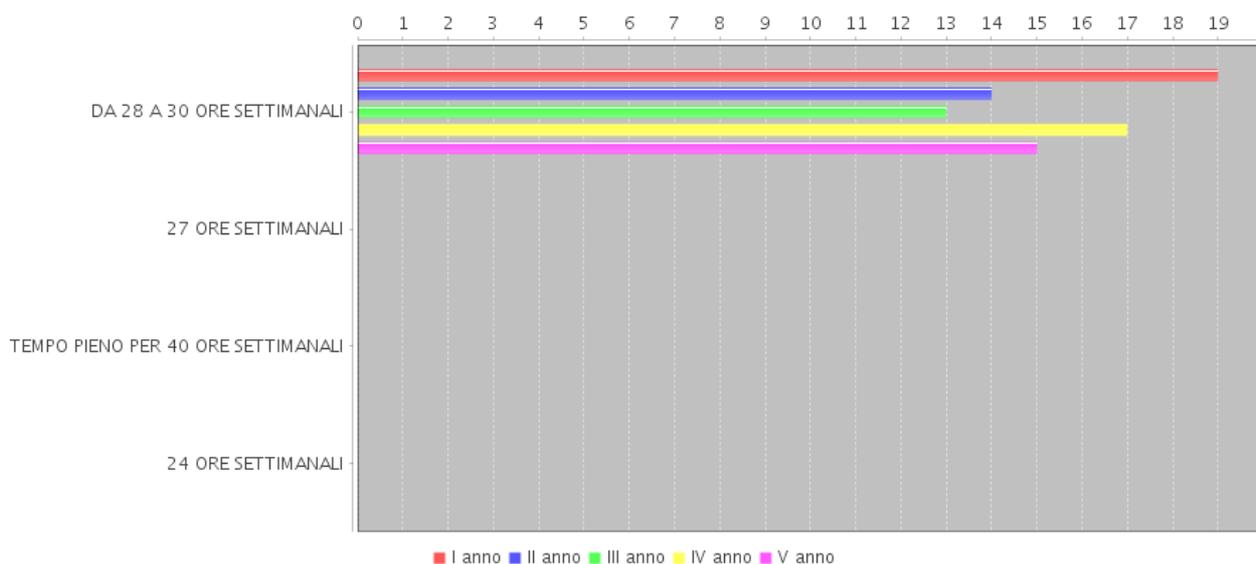
Indirizzo VIA BATTAGLIO N.5 - 26013 CREMA

Edifici • Via GIOVANNI BATTAGLIO 5 - 26013 CREMA CR

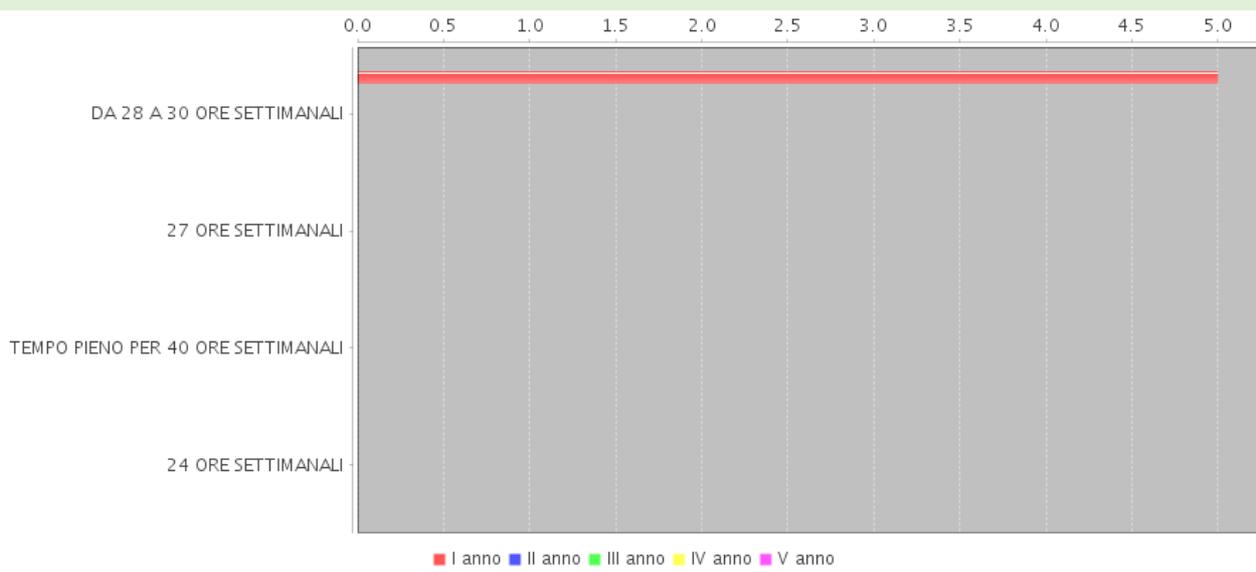
Numero Classi 5

Totale Alunni 78

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



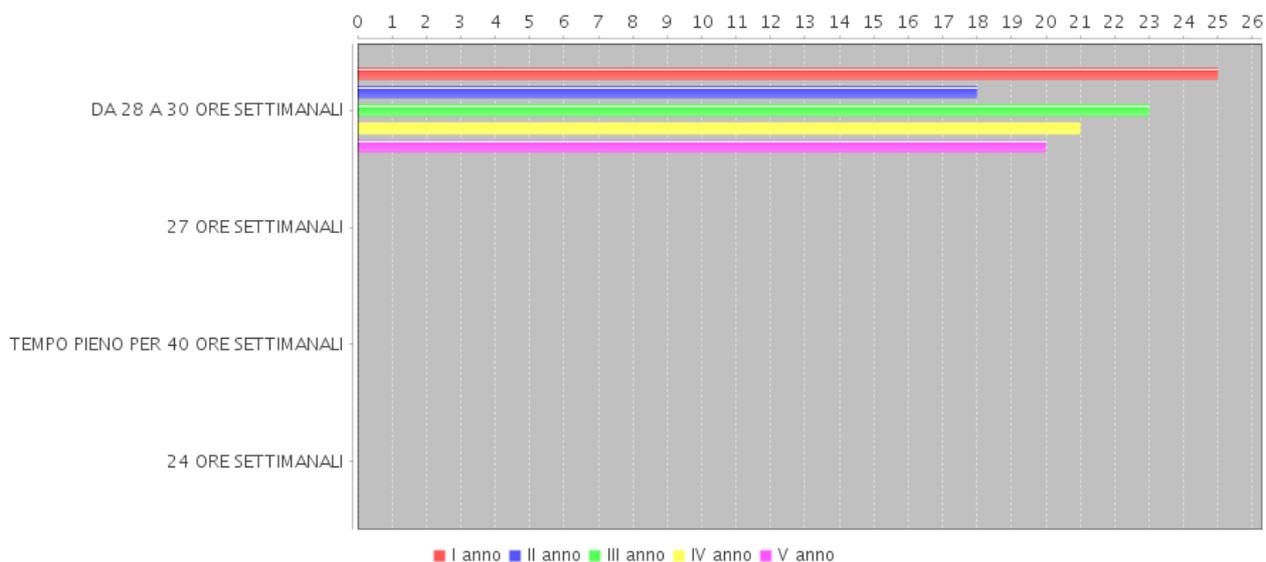
Numero classi per tempo scuola



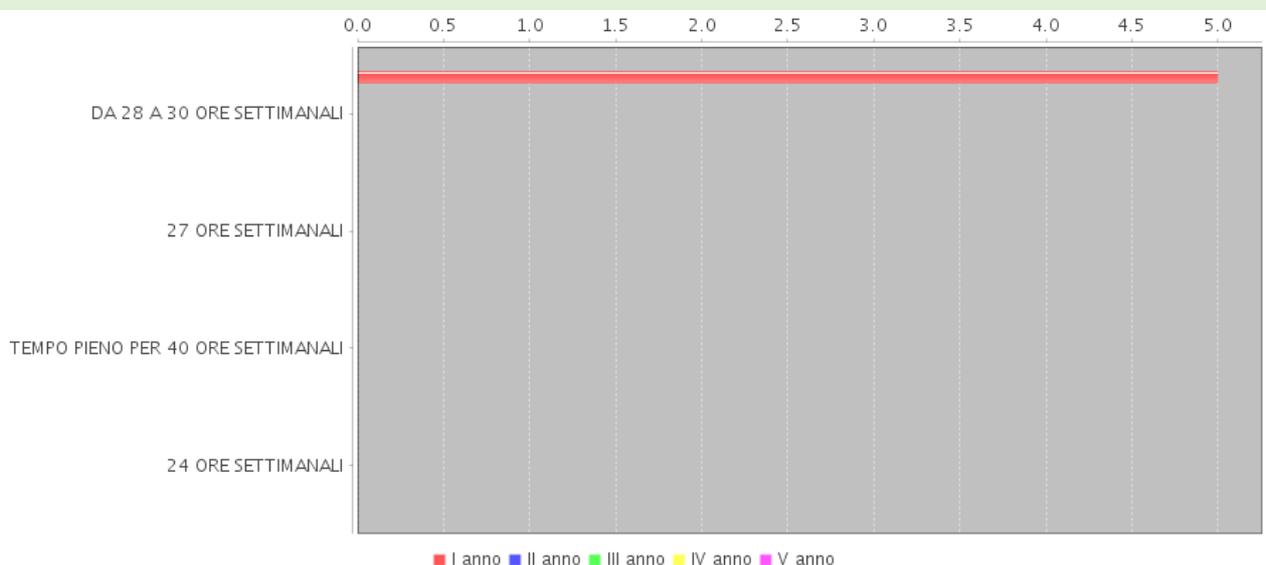
❖ "FRANCESCO TAVERNA" CASTELNUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE82704X
Indirizzo	VIA VALSECCHI CREMA 26013 CREMA
Edifici	• Via VALSECCHI 9 - 26013 CREMA CR
Numero Classi	5
Totale Alunni	107

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



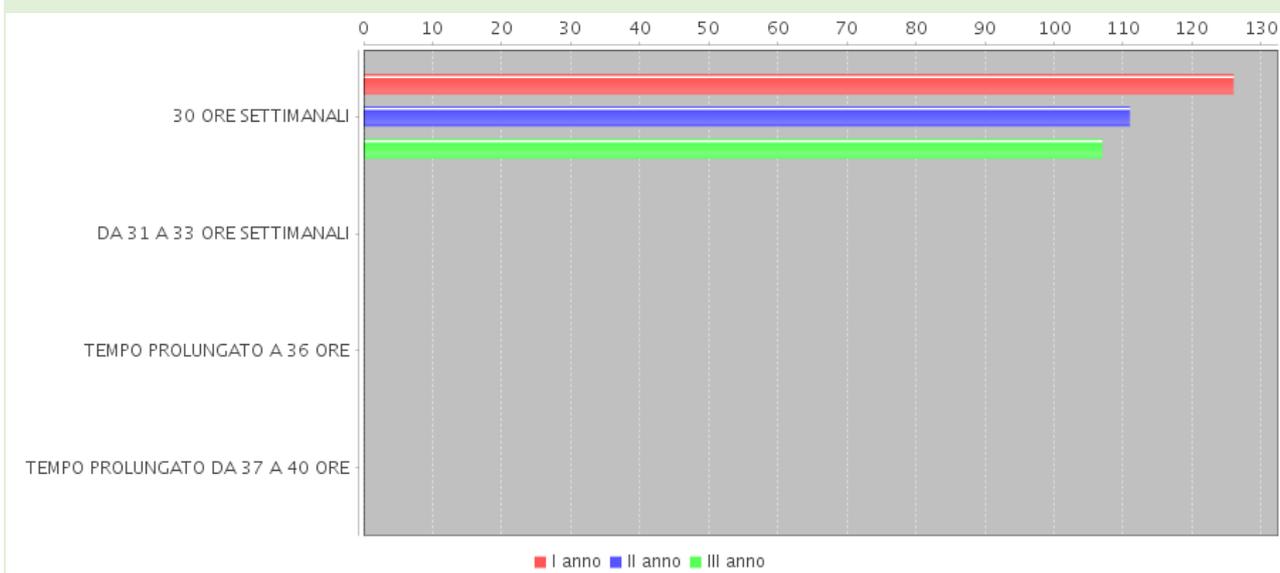
Numero classi per tempo scuola



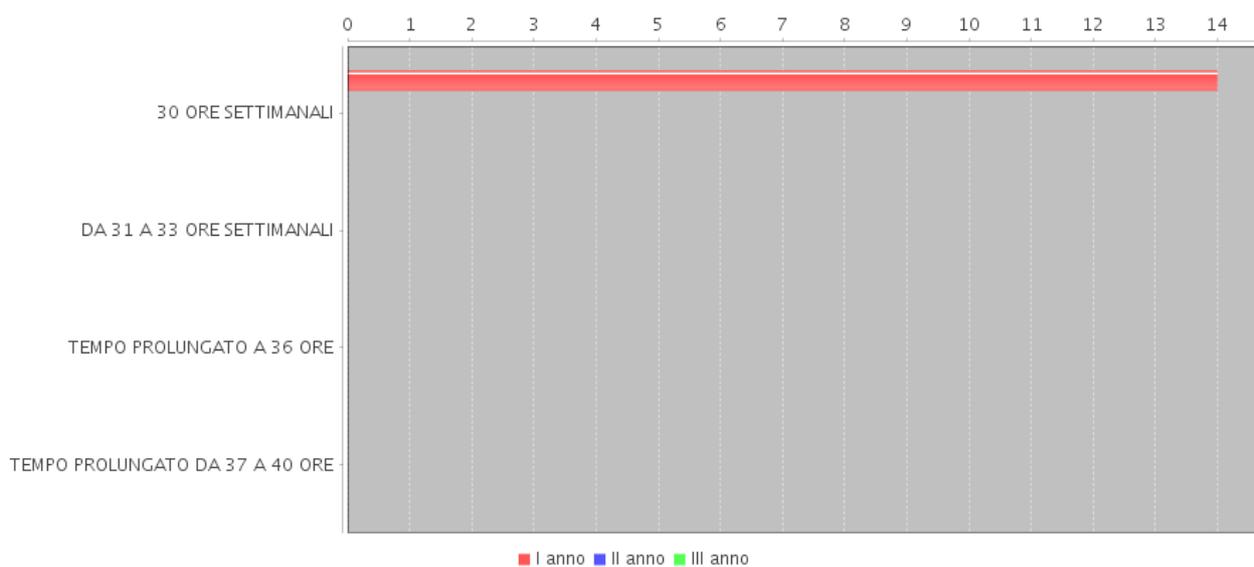
❖ **"GIOVANNI VAILATI" (CREMA) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CRMM82701Q
Indirizzo	VIA DEL GINNASIO 7 CREMA 26013 CREMA
Numero Classi	14
Totale Alunni	344

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Crema Uno si è costituito il 1° settembre 2013, dall'unione del Circolo Didattico Crema Uno e la Scuola Media "Giovanni Vailati". Tutti gli edifici scolastici si trovano nel Comune di Crema. Nel centro storico ci sono: la scuola primaria Borgo S.Pietro e la scuola secondaria di primo grado "G.Vailati" che comprende tre edifici. Nel quartiere di Castelnuovo ci sono una scuola primaria e una scuola dell'infanzia; nel quartiere di S. Bernardino è presente una scuola primaria così come nel quartiere di S. Maria. Il lavoro, l'impegno e la passione profusi dalla nuova comunità professionale di docenti, provenienti da due diversi istituti, hanno consentito di elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che è inteso come progetto della scuola; in esso traspare la determinazione a perseguire il successo formativo per tutti gli alunni con il riconoscimento di inclinazioni e attitudini nonché la valorizzazione delle eccellenze. Tutte le iniziative curriculari ed extracurricolari contribuiscono a determinare il progetto globale e unitario dell'Istituto esposto nel piano dell'offerta formativa.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Informatica	5
	Aule polifunzionali	8
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Trasporto alunni in palestra (Comune di Crema)	
	Pre-post scuola (gestito dal Comune di Crema)	
	Servizio di assistente ad personam (a	

cura EELL)

Mensa (servizio gestito dal Comune di
Crema)

**Attrezzature
multimediali**

PC e Tablet presenti nei Laboratori

70

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori

8

Approfondimento

SPAZI ESTERNI ED INTERNI DELL'ISTITUTO

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria di Castelnuovo e la scuola primaria di S.Maria sono edifici posti su un unico piano, senza barriere architettoniche; sono circondate da un ampio giardino con alberi dove sono state costruite due aule all'aperto molto confortevoli. La scuola primaria di S.Bernardino è collocata in un edificio suddiviso in piano terra e primo piano; l'edificio è fornito di ascensore e di scala di emergenza; è circondato da un ampio giardino con alberi dove è stato allestito un orto didattico per svolgere pratiche orticole e attività didattiche di vario genere. I quattro edifici che si trovano nel centro storico (scuola primaria di Borgo San Pietro, Scuola secondaria di primo grado Vailati sedi di : via Ginnasio, via Riva Fredda e piazza Aldo Moro) sono dotati di cortile , sono collocati su due piani con ascensore (ad eccezione della sede in via Ginnasio) e dotati di cortile; la scuola primaria di Borgo S.Pietro dispone anche di un giardino retrostante. In tutte le scuole, gli spazi all'aperto sono utilizzati frequentemente per attività legate all'età: ad esempio la pratica orticola è diffusa nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Per tutti gli alunni gli spazi all'aperto costituiscono luogo di svago, di movimento e di attività didattiche. Con l'aiuto delle associazioni dei genitori, nel corso degli anni, in tutti gli edifici sono state allestite aule multifunzionali dove gli arredi e le attrezzature favoriscono l'apprendimento e il lavoro individuale e/o di gruppo. Tutte le scuole sono attrezzate con aule fornite di LIM, computer e tablet.

Palestre

Le scuole primarie di Santa Maria, San Bernardino e Borgo San Pietro dispongono ciascuna di una palestra interna all'edificio. La scuola primaria di Castelnuovo e la scuola secondaria Vailati non sono dotate di palestre interne: il comune di Crema ogni anno indica la palestra da utilizzare e la modalità con la quale raggiungerla (a piedi o con un pullman) .

Servizi

Mensa - pre e post scuola

Il servizio mensa della scuola dell'infanzia di Castelnuovo, gestito dal Comune di Crema e a pagamento, interno all'edificio, è parte integrante dell'orario scolastico.

I genitori degli alunni delle scuole primarie di Borgo San Pietro, di Castelnuovo e di San Bernardino, possono scegliere di usufruire del servizio mensa (e del servizio di pre e post per le scuole di Borgo San Pietro e Castelnuovo), gestito dal Comune di Crema e a pagamento, interno a ciascun edificio.

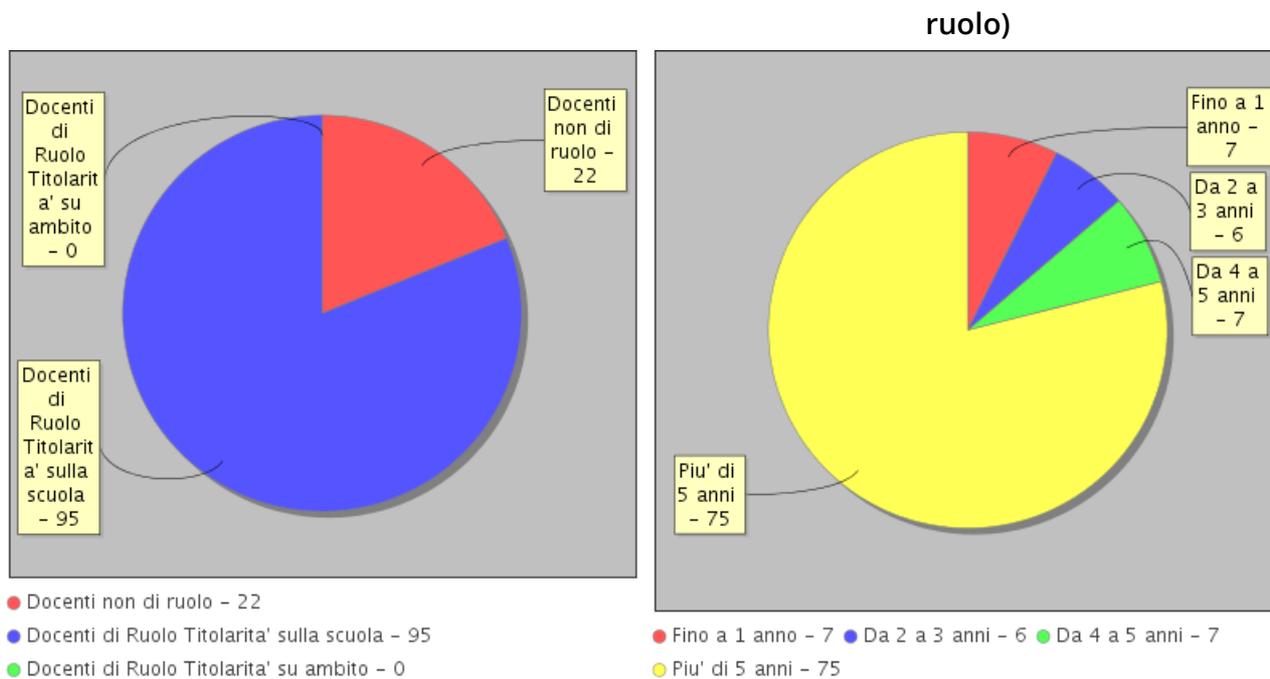
I genitori degli alunni della scuola primaria di Santa Maria, se interessati al servizio mensa e pre e post scuola, possono rivolgersi alla scuola paritaria dell'infanzia Santa Maria della Croce di via Bergamo 7.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	100
Personale ATA	21

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo
--	---



Approfondimento

Il 66% del personale docente è di ruolo. La distribuzione per fasce di età rispecchia l'andamento nazionale. E' presente un'alta percentuale di stabilità per un periodo superiore ai 5 anni (75% scuola dell'infanzia, 51% scuola primaria e 61% scuola secondaria). Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo ed è in questo istituto dal 2013. La maggior parte dei docenti in servizio nella scuola primaria è laureata. Il personale partecipa annualmente ad aggiornamenti e a corsi universitari; numerosi docenti hanno certificazioni linguistiche, informatiche e relative ai Bisogni Educativi Speciali. I docenti titolari sul sostegno sono tutti laureati.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il lavoro, l'impegno e la passione profusi dalla comunità professionale di docenti (provenienti da due diversi istituti accorpati nell'Istituto Comprensivo Crema Uno nel 2013), in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili descritte nella prima parte del piano dell'offerta formativa, hanno consentito di rafforzare l'identità della scuola. La riflessione culturale, pedagogica e metodologica e le sinergie attivate con i Servizi del territorio, le famiglie, le associazioni, i gruppi hanno condotto a focalizzare la vision e la mission dell'Istituto per il triennio 2019/2022. Riconosciamo la vision nel pensiero seguente: " Aiutiamo gli alunni a crescere e li accompagniamo ad apprendere in modo dinamico e arricchente, al passo con l'evoluzione culturale, scientifica e tecnologica per essere cittadini attivi e responsabili". Siamo consapevoli che si tratta di un impegno continuo e che bisogna fare i conti sia con una tendenza del mondo virtuale che influenza la percezione della realtà da parte delle nuove generazioni, sia con un senso di crisi generalizzato. Di fronte a ciò però continuiamo ad impegnarci affinché gli alunni maturino il desiderio di cultura, che pone in relazione con gli altri creando legami, e scoprono la gioia del fare disinteressato e del piacere di coltivare i propri talenti. Tutto questo grazie anche alla collaborazione con le famiglie e con coloro che, sul territorio, aiutano le giovani generazioni. Per questo condividiamo l'obiettivo n.4 della Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

Per quanto riguarda la mission, puntiamo a " Promuovere l'apprendimento e la cittadinanza attiva, attraverso una serie articolata di stimoli, strutturati nel curricolo e con criteri metodologici condivisi così che ogni alunno si appropri di quanto appreso e "Sappia - Sappia fare - Sappia essere" secondo i suoi talenti".

I percorsi di miglioramento da attivare riguardano i seguenti obiettivi formativi:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.*

- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.*



- 3) *Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.*
- 4) *Sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali.*
- 5) *Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e con particolari attitudini.*
- 6) *Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.*
- 9) *Sviluppo di una cultura della Sicurezza e della Salute.*
- 10) *Promozione di un atteggiamento ecosostenibile.*
- 11) *Potenziamento delle competenze orientative*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Predisporre ed utilizzare strumenti di valutazione dei risultati nell'ambito delle attività didattiche legate alle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

Traguardi

Misurare i risultati nell'ambito delle attività didattiche legate alle discipline STEM attraverso lo strumento di autovalutazione on-line "STEM School Label" per aumentare l'interesse e le competenze degli studenti in quest'area della conoscenza (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Predisporre e utilizzare strumenti di valutazione di istituto che permettano di definire i livelli di acquisizione di life skills e competenze chiave europee (alla luce della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018 e dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - obiettivo n.4).

Traguardi



Integrare in un'ottica verticale gli strumenti di valutazione di istituto per determinare i livelli di acquisizione di life skills e competenze chiave europee.

Priorità

Completare il curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardi

Integrare il curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee alla luce della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018 e dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (obiettivo n.4 "Istruzione di qualità").

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

In linea con la vision e la mission di istituto e coerentemente con le priorità definite nel RAV, la scelta degli obiettivi formativi dell'Istituto (in base alla legge 107/15) si fonda sulla convinzione che frequentare la scuola oggi per i nostri alunni significhi:

- maturare la consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità in un confronto continuo tra la propria progettualità ed i valori della società in cui vive, per compiere scelte autonome e feconde in un'ottica di continuità ed orientamento per le scelte future;
- imparare a mettere in relazione la complessità di modi nuovi di apprendimento attraverso un'opera quotidiana di guida che li stimoli al metodo di studio e ad un positivo approccio ai nuovi media;
- acquisire e consolidare le competenze e i saperi di base che sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e che rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

Pertanto l'Istituto offre agli alunni esperienze di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, in modo che acquisiscano gli strumenti di pensiero



necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuove negli alunni capacità di elaborare metodi e categorie utilizzabili nella vita; favorisce l'autonomia di pensiero degli alunni, partendo anche da concreti bisogni formativi. Dall'analisi condotta per l'aggiornamento del RAV e secondo il Rapporto di Valutazione Esterna redatto dal Nucleo di Valutazione Esterna il 30/05/2019, risulta che l'IC si è dotato di un apparato documentale relativo alle competenze chiave e di cittadinanza, composito e articolato, che richiama le competenze chiave europee nella versione aggiornata del 2018. Per il triennio 2019/22 è necessario sviluppare il livello di condivisione e l'utilizzo degli strumenti da parte di tutti i docenti dell'IC. Nell'area dei risultati scolastici sarà priorità predisporre ed utilizzare strumenti di valutazione dei risultati nell'ambito delle attività didattiche legate alle discipline STEM attraverso lo strumento di autovalutazione on -line "STEM School Label" per aumentare le competenze degli studenti in questa area di conoscenza. Nell'area delle competenze chiave europee sarà priorità predisporre ed utilizzare strumenti di valutazione di istituto che permettano di definire i livelli di acquisizione di life skillse competenze chiave europee (alla luce della Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018 e dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - ob. n. 4). In particolare si promuoverà l'integrazione delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile nella didattica curricolare, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica e della progettazione dei percorsi per le competenze trasversali. Nell'ambito digitale una prospettiva di sviluppo è sperimentare la comunicazione tra i docenti attraverso una piattaforma che agevoli l'archiviazione di materiali, link di condivisione e di progettazione per superare la complessa distribuzione territoriale dell'istituto (vincolo strutturale non modificabile). L'adesione al progetto "Generazioni connesse" coordinato dal MIUR, rinforzerà l'educazione alla sicurezza in rete e l'uso critico e consapevole della rete e delle nuove tecnologie attraverso un percorso che consentirà di dotarsi di una E policy interna. Questo progetto coinvolgerà i docenti di tutti i plessi e , oltre a promuovere la sicurezza degli alunni, consentirà di proseguire il percorso di autovalutazione delle pratiche promosse dall 'IC .

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ STEM E SVILUPPO SOSTENIBILE

Descrizione Percorso

Attraverso il percorso "STEM e sviluppo sostenibile", il personale dell'Istituto Crema Uno intende realizzare un modello di Scuola dello Sviluppo Sostenibile. In che modo? Aiutando i bambini e gli alunni a sviluppare l'attitudine naturale della conoscenza umana a situare tutte le informazioni in un contesto e in un insieme, applicando metodi che permettano di cogliere le mutue relazioni e le influenze reciproche tra le parti e il tutto in un mondo complesso. In pratica i temi dello sviluppo sostenibile permettono di integrare le discipline esistenti stimolando una conoscenza capace di cogliere i problemi attuali nella loro globalità e di cogliere i nessi. Il percorso "Natural...mente" coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Si tratta di un progetto verticale interdisciplinare che si svilupperà in sette percorsi didattici: Tutela delle acque e del mare, Tutela della biodiversità, Alimentazione sostenibile, Gestione dei rifiuti, Green Economy, La città sostenibile, Risparmio energetico. Gli alunni saranno accompagnati ad acquisire le seguenti competenze: competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e di ingegneria, competenza imprenditoriale, competenza sociale e civica, capacità di imparare ad imparare, competenza alfabetica funzionale e competenza in materia di cittadinanza. Al termine dei vari percorsi saranno prodotti elaborati esplicativi delle attività proposte (presentazione, fotografie, video, manufatti...). Saranno utilizzati oltre un approccio sistematico e sperimentale alle discipline STEM, anche il ricorso all'immaginazione e a fare nuovi collegamenti tra le idee. Gli alunni possono sviluppare un'idea, creare un prototipo, testarlo, revisionarlo e finalizzarlo. Tutto questo può essere effettuato in Makerspaces o in spazi creativi appositamente designati, "armeggiando" con materiali come risorse web, materiali per arte e artigianato, stampanti 3D, Lego, materiali di recupero e provenienti dalla natura.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Identificare le aree in cui è necessario intervenire per offrire un maggiore coinvolgimento agli studenti nel settore dell'educazione scientifica all'interno del portale "STEM School Label".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Predisporre ed utilizzare strumenti di valutazione dei risultati nell'ambito delle attività didattiche legate alle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Aumentare l'uso delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nella didattica perché sia coinvolto almeno il 60% dei docenti (libro digitale, piattaforme didattiche digitali...).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Predisporre ed utilizzare strumenti di valutazione dei risultati nell'ambito delle attività didattiche legate alle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Fornire un ambiente on-line per la professionalizzazione del personale scolastico: per scambiarsi informazioni sulla strategia STEM, interagire, condividere le migliori pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Predisporre ed utilizzare strumenti di valutazione dei risultati nell'ambito delle attività didattiche legate alle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Condividere la strategia STEM della scuola con le famiglie, con altre scuole e/o piattaforme educative e con la comunità locale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Predisporre ed utilizzare strumenti di valutazione dei risultati

nell'ambito delle attività didattiche legate alle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

"Obiettivo:" Condividere la strategia STEM della scuola con le famiglie, con altre scuole e/o piattaforme educative e con la comunità locale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Predisporre ed utilizzare strumenti di valutazione dei risultati nell'ambito delle attività didattiche legate alle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STEM E SVILUPPO SOSTENIBILE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	ATA	Studenti
	Studenti	Genitori
		Associazioni

Responsabile

Relazione del piano annuale di lavoro per tutti gli ordini di scuola a carico del gruppo di lavoro AREA STEM coordinato dai due docenti referenti di Istituto per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale. Lavoro nei gruppi a composizione variabile (disciplinare, in parallelo, in verticale) con Referente di Area.

Risultati Attesi

Un progetto sull'educazione ambientale non ha la pretesa di modificare da un giorno

all'altro abitudini consolidate; esso tuttavia, si inserisce in maniera preponderante nel piano di lavoro annuale di ogni classe, affinché a piccoli passi e con gesti semplici si possa permettere all'alunno e di rimando anche alle famiglie, di riflettere sui comportamenti verso l'ambiente e di modificare sostanzialmente le azioni, al fine di contribuire alla salvaguardia del Pianeta. Attraverso lo "Stem School Label", un portale unico che consente alle scuole europee di sviplare e far progredire le propria strategia STEM mediante uno strumento di autovalutazione dettagliato ed un feedback su misura, l'Istituto pubblicherà gli elaborati esplicativi delle attività proposte ai bambini ed agli alunni dai 3 ai 14 anni (presentazione dell'attività, fotografie, video, immagini del manufatto...) per ottenere la certificazione di "Scuola STEM".

❖ SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI.

Descrizione Percorso

Partiamo dalla convinzione che frequentare la scuola oggi per i nostri alunni significhi imparare a mettere in relazione la complessità di modi nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida che li stimoli al metodo di studio e a un positivo approccio ai nuovi media.

Il percorso per lo sviluppo delle competenze digitali dell'IC richiederà di:

- integrare il curriculum digitale dell'Istituto in un'ottica verticale;
- sperimentare la comunicazione tra docenti attraverso lo sviluppo di una piattaforma (per creare un archivio di materiali e link di condivisione e di progettazione) in una adeguata modalità strutturata;
- ampliare la pratica della documentazione digitale delle attività didattiche e la conseguente diffusione tramite il sito dell'IC.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Aumentare l'uso delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nella didattica perché sia coinvolto almeno il 60% dei docenti (libro digitale, piattaforme didattiche digitali...).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Predisporre ed utilizzare strumenti di valutazione dei risultati nell'ambito delle attività didattiche legate alle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Predisporre strumenti di rilevazione e documentazione delle competenze professionali del personale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completare il curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Fornire un ambiente on-line per la professionalizzazione del personale scolastico: per scambiarsi informazioni sulla strategia STEM, interagire, condividere le migliori pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Predisporre ed utilizzare strumenti di valutazione dei risultati nell'ambito delle attività didattiche legate alle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

"Obiettivo:" Implementare le iniziative di formazione per il personale dell'Istituto sulle didattiche innovative al fine di riconoscere pratiche già in uso nelle classi ed avvalersi del supporto e della ricchezza di un confronto con altre scuole e mettere a sistema il lavoro per classi parallele e per dipartimenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Completare il curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

"Obiettivo:" Ampliare l'utilizzo di archivi on-line collegiali al fine di condividere progettazioni e materiali e superare la complessa distribuzione territoriale dell'istituto (vincolo strutturale non modificabile).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Completare il curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Potenziare il sito dell'Istituto quale strumento di diffusione delle informazioni e di comunicazione con le famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Predisporre e utilizzare strumenti di valutazione di istituto che permettano di definire i livelli di acquisizione di life skills e competenze chiave europee (alla luce della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018 e dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - obiettivo n.4).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO DIGITALE VERTICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Stesura del curriculum digitale verticale di istituto a carico del Gruppo di lavoro digitale, coordinato dai docenti referenti per ciascun ordine di scuola.

Condivisione del curriculum in gruppi a composizione variabile (disciplinare, in parallelo, in verticale) con Referente di Area.

Supervisione del lavoro e monitoraggio della fase di sperimentazione a cura dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione dell'IC.

Risultati Attesi

Stesura, condivisione e sperimentazione di un curriculum verticale digitale di istituto, che aiuti gli alunni a crescere e ad apprendere in modo dinamico e arricchente, al passo con l'evoluzione tecnologica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DIGITALE DI BUONE PRATICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

A cura dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione Digitale dell'IC:

- rilevazione dei bisogni formativi e organizzazione di incontri formativi e di consulenza all'interno dell'istituto;

- elaborazione di uno strumento di rilevazione delle competenze professionali;
- definizione e scelta di un ambiente online adatto alle caratteristiche e alle necessità del collegio, formazione dei docenti sull'utilizzo dell'ambiente online;
- creazione di un repository di istituto e formazione di tutti i docenti sul suo utilizzo.

Risultati Attesi

Come rilevato dal Nucleo Esterno di Valutazione a fine marzo 2019, è necessario per il nostro Istituto sviluppare il livello di condivisione e l'utilizzo di strumenti da parte di tutti docenti.

È quindi richiesto ai docenti l'impegno di diffondere anche con l'utilizzo di piattaforme e ambienti digitali le iniziative e i percorsi didattici sperimentati.

In tale prospettiva si prevede di sperimentare la comunicazione dei docenti attraverso lo sviluppo di una piattaforma per creare un archivio di materiali, nonché del sito dell'Istituto.

Si auspica che la programmazione educativa e didattica possa beneficiare di stimoli e possibilità che nasceranno dal confronto con i docenti dell'istituto e di altre scuole e dalla sinergia di risorse professionali, economiche e strumentali.

❖ **LIFE SKILLS EDUCATION: EDUCAZIONE ALLE ABILITÀ DELLA VITA.**

Descrizione Percorso

Missione dell'Istituto è promuovere l'apprendimento e la cittadinanza attiva, attraverso una serie articolata di stimoli, strutturati nel curriculum e con criteri metodologici condivisi. Abbiamo individuato, come riferimento, la frase di M.Gandhi: "La vera educazione è quella che rende intellettualmente liberi e moralmente eccellente".

L'istituto promuovere stili di vita orientati al benessere nel rispetto di sé e degli altri: è stato avviato un approfondimento dell'articolo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, e l'Istituto è iscritto al progetto "Generazioni Connesse".

È infatti necessario proseguire nel lavoro di elaborazione degli strumenti di



valutazione per competenze ed integrare in un'ottica verticale gli strumenti di valutazione di istituto per determinare i livelli di acquisizione di life skills e competenze chiave europee.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare strumenti di valutazione per competenze coerenti con il curriculum verticale di Istituto e condivise nel collegio dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Predisporre e utilizzare strumenti di valutazione di istituto che permettano di definire i livelli di acquisizione di life skills e competenze chiave europee (alla luce della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018 e dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - obiettivo n.4).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Rafforzare e monitorare il progetto di continuità ed orientamento in tutte le classi dell'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completare il curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Mettere a sistema il lavoro per classi parallele e per dipartimenti al fine di riconoscere pratiche già in uso nelle classi ed avvalersi del supporto e della ricchezza di un confronto con altre scuole.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completare il curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

"Obiettivo:" Implementare le iniziative di formazione per il personale dell'Istituto sulle didattiche innovative alla fine di riconoscere pratiche già in uso nelle classi ed avvalersi del supporto e della ricchezza di un confronto con altre scuole e mettere a sistema il lavoro per classi parallele e per dipartimenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Completare il curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GENERAZIONI CONNESSE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

“Generazioni Connesse” è un progetto del MIUR per l'educazione alla sicurezza in rete e la promozione di un uso critico e consapevole di Internet e delle nuove tecnologie.

La supervisione del progetto è a cura dei referenti del bullismo/cyberbullismo dell'Istituto comprensivo.

In considerazione dell'età degli alunni, i consigli di intersezione, interclasse e di classe individueranno e saranno responsabili dell'attuazione di percorsi specifici all'interno

della programmazione delle attività.

Tutti i docenti dell'Istituto comprensivo parteciperanno allo specifico percorso di formazione sulla piattaforma coordinata dal MIUR. Al termine del percorso di formazione l'Istituto entrerà a far parte del circolo virtuoso di scuole dotate di una ePolicy cioè un documento programmatico all'interno del quale saranno evidenziate le linee guida per affrontare tutte le tematiche relative alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica, saranno esplicitate le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* (TIC) in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati Attesi

Dotare l'Istituto di una e-policy interna e di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali.

Questo progetto coinvolgerà i docenti di tutti i plessi e oltre a promuovere la sicurezza degli alunni ci consentirà di proseguire il percorso di autovalutazione delle pratiche promosso dall'Istituto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I docenti dell'Istituto praticano numerose proposte a supporto dell'innovazione didattica; esse coinvolgono sia le metodologie relative all'apprendimento sia attività che si svolgono in classe. Tali metodologie si inseriscono in un ampio panorama didattico che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica inclusiva. Attraverso le metodologie didattiche innovative gli insegnanti introducono nuovi elementi rispetto al metodo tradizionale della cosiddetta "lezione frontale". Tra gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo sia le pratiche didattiche i docenti dell'Istituto utilizzano:



- - didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza dei bambini e degli alunni
- - didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- - strategie didattiche incentrate sul gioco
- - peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- - didattiche laboratoriali e cooperative.

N Nell'Istituto, l'innovazione didattica è correlata sia al digitale che alle nuove tecnologie, sia alla sperimentazione di nuove prassi educative che all'adozione di metodologie attive e laboratoriali. Ad esempio a livello di pratiche didattiche, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, diversi insegnanti sperimentano le potenzialità della flipped classroom. Attraverso questa metodologia, i docenti sfruttano le potenzialità delle nuove tecnologie scomponendo la lezione in più momenti, dentro e fuori la classe. Si parte da una fase preparatoria nella quale gli alunni, per familiarizzare con l'argomento della lezione, possono usufruire di materiale fornito dall'insegnante o già esistente in rete (video o siti sicuri e accreditati, scientifici o documenti). La lezione diventa in seguito una sorta di seminario interattivo in presenza dove l'insegnante, dopo avere fornito delle informazioni elementari - come l'argomento sarà trattato - conduce la discussione sulla base del materiale raccolto e revisionato. Per quanto riguarda il modello organizzativo l'Istituto è caratterizzato dal modello scuole aperte e inclusive. Molto vivace è la collaborazione con le associazioni dei genitori, presenti in ogni scuola dell'Istituto, e del comitato dei genitori che organizza l'annuale marcia di Istituto, diventata evento cittadino. Con il supporto dei genitori è possibile svolgere in orario curricolare alcune attività che arricchiscono l'offerta formativa (madrelingua inglese, musica, teatro, sport...) finanziate completamente dalle Associazioni dei genitori. A tale proposito si segnala l'attribuzione di una particolare menzione nella categoria "Sharing economy" all'interno di un concorso nazionale volto a selezionare e premiare l'affermazione concreta ed efficace del modello di sussidiarietà nell'Istituto tramite le Associazione dei genitori.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE



I docenti dell'Istituto, consapevoli dell'importanza della formazione come elemento costitutivo della vita di ogni persona, riflettono e adottano pratiche formative in modo che queste siano incisive sia nella teoria sia nella pratica dell'insegnamento. Pur riconoscendo la complessità delle dimensioni implicate nei processi formativi, il collegio dei docenti intende proseguire nel lavoro intrapreso di condivisione della pratica quotidiana. Si è scelto di esplorare il metodo di insegnamento per far emergere e valorizzare il patrimonio e il repertorio di saperi e di pratiche professionali che stanno dentro il lavoro scolastico e che producono risultati positivi nell'apprendimento, nelle competenze trasversali e di cittadinanza attiva degli alunni. Il percorso intrapreso dall'Istituto ha già prodotto risultati positivi per quanto riguarda le buone pratiche di inclusione, dando un contributo importante alla crescita della consapevolezza professionale dei docenti, alla riflessione sull'esperienza formativa degli alunni, alla documentazione e condivisione delle strategie formative presenti nell'Istituto. L'attività inerente lo sviluppo professionale vuole contribuire alla costruzione di un discorso sull'Istituto Crema Uno a partire dal concreto, attraverso una formazione che privilegia l'approfondimento, l'ascolto e l'analisi dell'esperienza concreta e specifica dei protagonisti della scuola. L'idea di formazione si apre anche all'esterno, tramite contributi pedagogici di lettura del materiale emergente dalla riflessione dei gruppi di formazione dei docenti.

Gli insegnanti ritengono opportuno dedicare le attività di formazione centrate anche sulle pratiche, in particolare riguardo alle strategie che mirano a colmare il gap tra istruzione teorica e formazione nell'agire professionale. L'intento è quello di individuare nuovi processi e formati per la realizzazione di contenuti centrati su pratiche autentiche per la formazione in presenza e online e di sperimentare un nuovo modello di attività riflessiva focalizzato; di sperimentare un modello di apprendimento online, centrato sulle pratiche di insegnamento, aperto e flessibile, destinato a singoli docenti e finalizzato alla formazione continua.

Per questo motivo gli insegnanti hanno scelto di iscrivere l'Istituto allo STEM School Label, un portale unico che consente alle scuole di sviluppare e far progredire la propria strategia STEM mediante uno strumento di autovalutazione dettagliato e un feedback su misura. Con questo feedback



personalizzato, il personale dell'Istituto ha accesso a consigli, corsi di formazione e risorse che lo supporta per migliorare la strategia STEM. Inoltre, fornendo 21 criteri chiari, lo STEM School Label fornisce alle scuole un servizio di accreditamento e supporto a livello europeo e un ambiente online in cui insegnanti, capi di istituto e personale scolastico possano scambiarsi informazioni sulla loro strategia STEM a livello scolastico.

Inoltre il collegio dei docenti ha scelto di iscrivere l'Istituto al progetto "Generazioni Connesse", coordinato dal MIUR-Direzione Generale per lo studente, con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, SOS Il Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Com.e. Questa piattaforma mette a disposizione del personale scolastico un interessante percorso formativo sui temi dell'Educazione Civica Digitale (ECD) con l'obiettivo di regolamentare l'uso e di prevenire fenomeni di abuso. Al termine del percorso sarà autoprodotta un documento programmatico, la Policy di e-safety di Istituto per l'utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie. L'Istituto Crema Uno con l'adesione a questo percorso formativo si è impegnato al fine di entrare a far parte di quella rete di scuole riconosciute come "virtuose" in relazione al rapporto tra scuola ed uso delle nuove tecnologie digitali.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nel corso del triennio 2019-22 l'Istituto intende continuare a migliorare l'organizzazione complessiva degli spazi – non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali – nei quali l'apprendimento ha luogo. Ad esempio i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria proseguiranno nell'esperienza della flipped classroom con l'introduzione di nuove metodologie didattiche e digitali. L'Istituto intende realizzare l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non



formali in modo che sia considerato e valorizzato l'apprendimento esperienziale che gli alunni acquisiscono ogni giorno nei contesti informali e non formali, anche tramite le pratiche comunicativo-sociali quotidiane. In tal senso l'offerta formativa di Istituto tiene conto e valorizza l'idea pedagogica secondo la quale le esperienze costruite nelle relazioni sociali della vita quotidiana e nelle pratiche produttive di ogni giorno diano senso personalizzante ed empatico a conoscenze, abilità e competenze che i bambini e gli alunni acquisiscono a scuola. Da diversi anni, già a partire dalla scuola dell'infanzia e proseguendo nella primaria e nella secondaria di primo grado, gli alunni sperimentano attività che li aiutano a sviluppare un processo mentale che consente loro di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia. È un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, mettiamo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. L'obiettivo per il nostro Istituto è di educare gli alunni ad agire consapevolmente tale strategia attraverso attività didattiche anche senza le macchine. In pratica i bambini e i ragazzi sperimentano situazioni che presuppongano una procedura da costruire, un problema da risolvere attraverso una sequenza di operazioni, una rete di connessioni da stabilire (es. un ipertesto), il tutto attraverso riflessione, ricostruzione metacognitiva, esplicitazione e giustificazione delle scelte operate. Sostanzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nella storia dell'Istituto Comprensivo Crema Uno è maturata l'idea che la redazione del Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) sia importante per rendicontare all'esterno e per valutarsi criticamente nel percorso interno. Utilizzandoli è cresciuta la consapevolezza che la situazione concreta, interna ed esterna all'Istituto, contiene e "apre" a possibilità di cambiamento e, nel contempo, impone limiti e regole. Per il triennio 2019-2022, l'Istituto intende proseguire con le collaborazioni già avviate per unire le forze e raggiungere dei cambiamenti. I percorsi già realizzati e quelli in via di definizione (ad esempio i percorsi di approfondimento educativo svolti insieme da genitori e insegnanti o l'idea del teatro di comunità) dimostrano che unire le risorse umane e materiali è determinante per ottenere dei cambiamenti



specifici che altrimenti sarebbero difficili da ottenere separatamente. L'esperienza evidenzia che lavorare insieme su un obiettivo comune (ad esempio la formazione di genitori e insegnanti riguardo le tematiche dei bambini, dei preadolescenti e degli adolescenti) aiuta a:

- superare i singoli punti di vista che caratterizzano ogni gruppo e a cercare soluzioni superando eventuali pre-concetti
- evitare le duplicazioni e ottimizzare le risorse
- pensare e realizzare azioni a carattere preventivo così da promuovere il benessere nei bambini e nei ragazzi
- valorizzare le competenze dei genitori e degli operatori dell'associazionismo o di altri enti, pur nel rispetto dei ruoli.

In sintesi la collaborazione, la rendicontazione e la comunicazione portano in sé un alto potere generativo di cambiamento che contribuisce ad arricchire l'Offerta Formativa dell'Istituto.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo	Generazioni Connesse

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CASTELNUOVO

CRAA82701G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BORGO S. PIETRO	CREE82701R
S. BERNARDINO	CREE82702T
"C.A. DALLA CHIESA" S.MARIA	CREE82703V
"FRANCESCO TAVERNA" CASTELNUOVO	CREE82704X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

"GIOVANNI VAILATI" (CREMA)

CRMM82701Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CASTELNUOVO CRAA82701G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

BORGIO S. PIETRO CREE82701R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S. BERNARDINO CREE82702T

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"C.A. DALLA CHIESA" S.MARIA CREE82703V
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"FRANCESCO TAVERNA" CASTELNUOVO CREE82704X
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"GIOVANNI VAILATI" (CREMA) CRMM82701Q
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC CREMA UNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, elaborato a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinato secondo le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Esso si articola in attività che presentano una definizione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze da raggiungere. Più che trasmettere solo conoscenze da memorizzare, il curriculum dell'Istituto è finalizzato allo sviluppo delle competenze fondamentali, declinate in conoscenze e abilità per aiutare gli studenti ad essere autonomi nella vita. L'Istituto ha acquisito la consapevolezza che la rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti, a cura dell'INVALSI, può costituire uno strumento importante per il miglioramento del curriculum disciplinare. L'Offerta Formativa dell'Istituto si basa anche sulla declinazione delle competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, aggiornate dall'Unione Europea (maggio 2018). Tali competenze sono individuate in riferimento a otto ambiti: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio dei docenti ha provveduto a definire il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. In tal modo gli insegnanti che operano in ciascuna delle scuole dell'Istituto Comprensivo, contribuiscono al conseguimento dei traguardi di sviluppo stabiliti dal Collegio unitario dei Docenti. Il lavoro dei singoli docenti è quindi orientato dai "traguardi" in riferimento alle competenze disciplinari e a quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza ed è reso operativo con la scelta degli obiettivi di apprendimento (nell'ambito del dipartimento disciplinare) nella scuola primaria e secondaria di primo grado, e dei campi di esperienza nella scuola dell'infanzia. Ogni anno il Curricolo verticale di Istituto è rivisto e rivalutato dai docenti in base alle esigenze normative e di contesto specifiche per ogni ambito e disciplina.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo di Istituto pone particolare attenzione all'acquisizione delle competenze trasversali. Esse forniscono agli alunni un primo bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che entrano in gioco quando una persona deve tradurre una competenza in comportamento, rispondendo ad un'esigenza dell'ambiente. Le competenze trasversali fanno dunque riferimento ad operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito: diagnosticare (la situazione, il compito, il ruolo organizzativo, il problema, se stesso), relazionarsi con altri per rispondere alle richieste della situazione (fatta di persone, strumenti, regole, procedure, ecc.), affrontare le richieste specifiche (della situazione, del compito, del problema, del ruolo), riflettere sul proprio agire e sulle esperienze vissute nella vita. Pertanto nel curricolo le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo agli alunni di acquisire capacità fondamentali nella vita. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, imprenditoriali, relazionali e comunicativi. Nel triennio 2019-2022 il Curricolo di Istituto relativo alle competenze trasversali sarà integrato con la relativa parte dei descrittori di competenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel curricolo di Istituto riguardante le competenze chiave di cittadinanza, la dimensione della cittadinanza attiva si incrementa su due livelli di pari importanza: 1)

attraverso l'assunzione di stili educativi che facciano maturare atteggiamenti attenti, solidali e rispettosi dell'altro, al fine di promuovere in ognuno il senso di adeguatezza, la collaborazione e la democrazia. Questo aspetto non può prescindere dalla condivisione di tale approccio da parte dell'intero corpo docente e in particolare all'interno dei team e dei Consigli di classe. Inoltre fondamentale è il confronto aperto e la condivisione della responsabilità educativa con le famiglie; 2) attraverso una serie di attività e proposte disciplinari attentamente scelte e mirate nei vari ordini scolastici con attenzione alla verticalità. Questo aspetto sta alla base del curricolo verticale di cittadinanza che, dall'Infanzia alla Secondaria, si propone di coltivare una dimensione trasversale che tenga conto della maturazione di atteggiamenti personali positivi e di condotte civico-sociali esercitabili all'interno della scuola, per porre le basi di una vera e propria Cittadinanza Attiva. (vedi L. n.169 del 30.10.2008 "Cittadinanza e Costituzione).

Utilizzo della quota di autonomia

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

NOME SCUOLA

CASTELNUOVO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel curricolo della scuola dell'infanzia dell'Istituto l'esperienza vissuta dai bambini è accolta, promossa e arricchita in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai 3 ai 6 anni. Nel curricolo si pone particolare attenzione a promuovere nei bambini lo sviluppo della identità, della autonomia e della competenza, tra cui la cittadinanza attiva.

ALLEGATO:

SCUOLA CASTELNUOVO INFANZIA (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nell'Istituto Comprensivo Crema Uno fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno. Gli insegnanti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'Istituto nell'arco del triennio, tenuto conto delle risultanze del RAV, intende integrare il proprio curriculum con iniziative inerenti le seguenti aree: area matematico scientifica-tecnologica, area della lingua inglese e della seconda lingua comunitaria, area dei linguaggi espressivi. In particolare nella scuola dell'infanzia ciascuna area si connota nel modo seguente. Area STEM: il curriculum prevede di promuovere nei bambini le seguenti abilità: osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici e scoprirne le funzioni e i possibili usi. Avere familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Area della lingua inglese: i bambini familiarizzano con la lingua inglese in situazioni ludiche e attraverso la musica (canti, filastrocche ...). Area dei linguaggi espressivi: i bambini sono accompagnati a scoprire e ad iniziare a sviluppare il senso del bello, la conoscenza di se stessi degli altri e della realtà attraverso i linguaggi a loro disposizione, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafiche pittoriche, i mass media.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Così come nel curriculum di Istituto, anche nella programmazione curricolare della scuola dell'infanzia, le competenze trasversali assumono rilievo e sono definite in riferimento all'età (dai tre ai cinque anni). Il curriculum della scuola dell'infanzia si realizza attraverso un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento. All'interno di ciò, le routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione,

l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come tipica forma di relazione e di conoscenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si sviluppa partendo dai bambini, che quotidianamente formulano delle domande sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo i bambini pongono domande di senso sul mondo e sulla esistenza umana. Nella scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Crema Uno i bambini sono stimolati a prendere coscienza della propria identità, a scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, ad apprendere le prime regole del vivere sociale, a riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

NOME SCUOLA

BORGIO S. PIETRO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Crema Uno comprende le seguenti scuole primarie: scuola primaria di Borgo S. Pietro, scuola primaria di Castelnuovo, scuola primaria di S. Bernardino, scuola primaria di S. Maria. Il curricolo della scuola primaria dell'Istituto è inteso come l'insieme delle esperienze che la scuola intenzionalmente ritiene di far vivere all'alunno. Esso mira a far acquisire agli alunni gli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e, per chi se ne avvale, religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, sia in ambito locale che europeo. Gli ambiti disciplinari della scuola primaria sono: italiano, lingua inglese, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia, musica, arte e immagine, educazione fisica, religione/attività alternativa.

ALLEGATO:

BORGIO PDF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nell'Istituto Comprensivo Crema Uno fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno. Gli insegnanti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'Istituto nell'arco del triennio, tenuto conto delle risultanze del RAV, intende integrare il proprio curricolo con iniziative inerenti le seguenti aree: area matematico scientifica-tecnologica, area della lingua inglese e della seconda lingua comunitaria; area dei linguaggi espressivi. In particolare nella scuola primaria ciascuna area si connota nel modo seguente. Area STEM: il Collegio dei docenti nella programmazione curricolare considera importante l'idea secondo cui le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. Ad esempio, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Nella scuola primaria, per l'area STEM gli insegnanti utilizzano anche il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi. Area della lingua inglese e della

seconda lingua comunitaria: nella scuola primaria, l'insegnante tiene conto della maggiore capacità del bambino di appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue. Tale processo integrerà elementi della nuova lingua nel sistema della lingua madre, della lingua di scolarizzazione e di eventuali altre lingue in possesso dell'alunno, ampliandone e differenziandone implicitamente le varie componenti linguistiche (aspetti fonico-acustici, articolatori, sintattici e semantici). Area dei linguaggi espressivi: nella programmazione curricolare della scuola primaria le attività espressive sono considerate componenti fondamentali dell'esperienza dei bambini perchè consentono di attivare processi di socializzazione e di partecipazione, di acquisire strumenti di conoscenza, di valorizzare la creatività.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Così come nel curricolo di Istituto anche nella programmazione curricolare della scuola primaria, le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze trasversali sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Per competenze trasversali si intendono ad esempio il problem solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere per cui sono previsti particolari percorsi formativi a partire dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza della scuola primaria pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

NOME SCUOLA

S. BERNARDINO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto Comprensivo Crema Uno comprende le seguenti scuole primarie: scuola primaria di Borgo S.Pietro, scuola primaria di Castelnuovo, scuola primaria di S. Bernardino, scuola primaria di S. Maria. Il curriculum della scuola primaria dell'Istituto è condiviso e approvato dal Collegio dei docenti; pertanto le caratteristiche del curriculum sono quelle riportate nella sezione precedente (scuola primaria Borgo S. Pietro).

ALLEGATO:

SAN BERNARDINO.PDF

NOME SCUOLA

"C.A. DALLA CHIESA" S.MARIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto Comprensivo Crema Uno comprende le seguenti scuole primarie: scuola primaria di Borgo S.Pietro, scuola primaria di Castelnuovo, scuola primaria di S. Bernardino, scuola primaria di S. Maria. Il curriculum della scuola primaria dell'Istituto è condiviso e approvato dal Collegio dei docenti; pertanto le caratteristiche del curriculum sono quelle riportate nella sezione precedente (scuola primaria Borgo S. Pietro).

ALLEGATO:

SANTA MARIA PDF.PDF

NOME SCUOLA

"FRANCESCO TAVERNA" CASTELNUOVO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Crema Uno comprende le seguenti scuole primarie: scuola primaria di Borgo S. Pietro, scuola primaria di Castelnuovo, scuola primaria di S. Bernardino, scuola primaria di S. Maria. Il curriculum della scuola primaria dell'Istituto è condiviso e approvato dal Collegio dei docenti; pertanto le caratteristiche del curriculum sono quelle riportate nella sezione precedente (scuola primaria Borgo S. Pietro).

ALLEGATO:

PRIMARIA CASTELNUOVO.PDF

NOME SCUOLA

"GIOVANNI VAILATI" (CREMA) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel curriculum della scuola secondaria di primo grado l'apprendimento delle discipline ha come presupposto l'idea che ogni disciplina sia come un punto di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. In questa ottica, il Collegio dei docenti dell'Istituto predispone il curriculum con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. La programmazione curricolare permette una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Gli ambiti disciplinari della scuola secondaria di primo grado sono: italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia, musica, arte e immagine, educazione fisica, religione/attività alternativa.

ALLEGATO:

VAILATI PDF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Nell'Istituto Comprensivo Crema Uno fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria

e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno. Gli insegnanti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'Istituto nell'arco del triennio, tenuto conto delle risultanze del RAV, intende integrare il proprio curriculum con iniziative inerenti le seguenti aree: area matematico scientifica-tecnologica, area della lingua inglese e della seconda lingua comunitaria; area dei linguaggi espressivi. In particolare nella scuola secondaria di primo grado ciascuna area si connota nel modo seguente. Area STEM: il Collegio dei docenti nella programmazione curricolare considera importante l'idea secondo cui la metodologia scientifica sia fondamentale per affrontare i problemi che si presentano. E' quindi potenziata l'impostazione metodologica nel percorso di studio degli alunni, promuovendo i modi di ragionare, le strutture di pensiero e le informazioni trasversali. Gli alunni sono così accompagnati a riconoscere in quello che studiano un'unitarietà della conoscenza e alcuni "organizzatori concettuali" quali: causa/effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio, energia...E' elemento fondamentale anche il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Inoltre gli alunni sono stimolati a riconoscere nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Area della lingua inglese e della seconda lingua comunitaria: nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto, gli insegnanti guidano gli alunni a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua in modo da applicarle autonomamente e con sicurezza. Particolare rilevanza è riservata alla cura nei ragazzi della capacità di parlare in lingua inglese in modo naturale; molteplici sono le attività di promozione di tale aspetto: conversazione con madrelingua inglese /seconda lingua comunitaria, drammatizzazione, realizzazione di spettacoli in inglese. All'interno di un percorso curricolare verticale (scuola primaria - scuola secondaria di primo grado), gli insegnanti utilizzano la metodologia CLIL che favorisce sia l'acquisizione di contenuti

disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Area dei linguaggi espressivi: il curricolo si costruisce sul presupposto che le discipline espressive, in quanto mezzo di espressione e di comunicazione, debbano interagire tra loro ed essere aperte agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere; ciò contribuisce allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità degli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel curricolo della scuola secondaria di primo grado, le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune da parte degli alunni. Le proposte formative proposte per lo sviluppo delle competenze trasversali che fanno riferimento anche alle competenze chiave di cittadinanza, sono: imparare a imparare; progettare; collaborare e partecipare; comunicare; agire in modo autonomo e responsabile; individuare collegamenti e relazioni; risolvere problemi; acquisire e interpretare l'informazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza della scuola secondaria di primo grado si costruisce sul presupposto che le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. In particolare il collegio dei docenti programma attività che consentano agli alunni di assumere comportamenti per partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale sia in situazioni formali sia informali.

Approfondimento

In continuità con il Piano dell'Offerta Formativa 2016-19 e con lo scopo di perseguire una sempre maggiore unitarietà dell'azione educativa e didattica dell'Istituto, anche per il triennio 2019-2022, il Collegio dei docenti ha adottato per ogni scuola il medesimo modello di curricolo, condiviso e realizzato dai docenti negli incontri dedicati alla programmazione di Istituto. All'interno dei percorsi curricolari comuni,

ogni scuola si caratterizza per connotazioni differenti, riferite al diverso contesto. Si rimanda alla Home page dell'Istituto per la visione completa del Curricolo di Istituto al seguente link :

<https://cremauno.edu.it/curricolo-di-istituto/>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO SPORT

L'esperienza motoria è una fra le esperienze formative indispensabili per uno sviluppo armonico ed integrato della personalità. Attraverso il gioco il bambino si apre al mondo, comunica, socializza, impara a rispettare le regole, prende coscienza delle proprie potenzialità, dei suoi limiti e paure che impara a superare, prova emozioni, collabora, organizza il suo tempo. L'Educazione Fisica, così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo, si connota come esperienza ludica e formativa, ed è attraverso il gioco che si può apprendere e si cresce divertendosi. L'esperienza che inizia sin dalla scuola dell'infanzia proseguendo nella scuola primaria e secondaria di primo grado, permette all'alunno di prendere coscienza delle proprie competenze motorie, dei propri punti di forza e dei propri limiti. Durante le attività lo studente impara ad organizzare e a gestire il tempo, collabora e si relaziona con gli altri, rispetta e riconosce le regole del gioco, dello sport (fair play) e della convivenza civile. ATTIVITA' IN GENERALE Per alcuni progetti l'Istituto di avvale di personale esperto messo a disposizione dalle associazioni sportive del territorio, in un'ottica di collaborazione con il mondo extrascolastico. Le proposte si differenziano nella scuola primaria a seconda della disponibilità dei tecnici delle società sportive che offrono la loro collaborazione. Tali istruttori sono qualificati e tesserati presso le Federazioni della disciplina sportiva che praticano e/o insegnano. Inoltre l'Istituto partecipa ai progetti regionali e nazionali promossi dal CONI e il Ministero dell'Istruzione. Durante questi progetti il docente

dell'area motoria è affiancato dall' esperto che programma e supporta in modo concreto e continuativo, l'attività durante l'anno scolastico. Il gioco-sport è utilizzato come mezzo per coinvolgere tutti gli alunni della classe e far emergere le potenzialità di ciascuno. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado in genere partecipano ai Giochi Sportivi Studenteschi , che rappresentano , così come da indicazioni ministeriali , un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, sia nella modalità di partecipazione individuale che in quella a squadre favorendo l'inclusione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività motorie e sportive sono importanti poiché sono espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona oltre che promozione di esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive, così come segnalato nelle Indicazioni Nazionali. La attività sportiva, svolta in una piccola comunità quale è la scuola, promuove inoltre il rispetto di regole concordate e condivise , offre spunti di riflessione sui valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti nel promuovere la cultura sportiva focalizzano l'attenzione su concetti quali il rispetto per sé e per l'avversario, la lealtà, il senso di appartenenza e di responsabilità, il controllo dell'aggressività, Principi essenziali per allontanare e prevenire ogni forma di violenza e promuovere il rispetto di genere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

L'Istituto partecipa ad iniziative promosse dal CONI (Sport di classe, Racchette in classe ...). Le attività di questi progetti sono programmate da esperti individuati dallo stesso CONI e dall'Ufficio Scolastico Regionale. Nell'offerta formativa dell'Istituto è presente l'approccio alle discipline sportive perché il contenuto ludico e formativo permette l'acquisizione delle abilità motorie e favorisce lo sviluppo delle relazioni personali motivando gli alunni. Le proposte si differenziano a seconda della disponibilità dei tecnici delle società sportive che offrono la loro collaborazione. Tali istruttori sono qualificati e tesserati presso le Federazioni della disciplina sportiva che praticano e/o insegnano.

❖ **CODING - AVVIO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Il pensiero computazionale è la capacità di elaborare soluzioni algoritmiche e di esprimerle in modo efficace al fine da poterne affidare l'esecuzione ad una macchina . Questa capacità coltivata e applicata in modo interdisciplinare diventa la base preparatoria finalizzata all'uso consapevole della tecnologia e alla comprensione profonda degli aspetti computazionali delle attività che svolgiamo e della realtà che ci circonda. Il Collegio dei docenti ha elaborato una programmazione in verticale e realizza attività di coding nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado anche tramite la consulenza di docenti di informatica dell'Università degli Studi di Milano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo principale delle attività legate al coding, strutturate attraverso l'uso di piattaforme dedicate o create unplugged dai docenti , è quello di portare gli alunni attraverso un percorso programmato all'uso del pensiero computazionale, ovvero all'utilizzo di strategie che conducano al riconoscimento che esistono più soluzioni (e creative) alla risoluzione di un problema (problem solving). Durante tutte le attività alcuni aspetti quali il riconoscimento dell'errore, del suo valore, della sua importanza, la collaborazione e la cooperazione (cooperative learning), la condivisione di conoscenze ed il mutuo insegnamento (peer to peer) sono fondamentali. Le attività sono trasversali alle discipline di insegnamento e la finalità è di stimolare i bambini e i ragazzi abituandoli ad usare la logica nell' affrontare problemi complessi, nel suddividerli in tanti piccoli problemi e soprattutto trovare dei percorsi risolutivi che permettano di arrivare alla soluzione in un clima collaborativo e formativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Da diversi anni, già a partire dalla scuola dell'infanzia e proseguendo nella primaria e nella secondaria di primo grado, gli alunni sperimentano attività che li aiutano a sviluppare un processo mentale che consente loro di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia. È un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, mettiamo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. L'obiettivo per il nostro Istituto è di educare gli alunni ad agire consapevolmente tale strategia attraverso attività

didattiche anche senza le macchine. In pratica i bambini e i ragazzi sperimentano situazioni che presuppongono una procedura da costruire, un problema da risolvere attraverso una sequenza di operazioni, una rete di connessioni da stabilire (es. un ipertesto), il tutto attraverso riflessione, ricostruzione metacognitiva, esplicitazione e giustificazione delle scelte operate. Sostanzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi.

❖ ORTO DIDATTICO

Il progetto si svolge nella scuola dell'infanzia e nelle scuole primarie dell'Istituto. Esso si basa su pratiche orticole svolte dagli alunni e sulla rielaborazione della pratica orticola all'interno delle discipline e dei campi di esperienza. Nel progetto che si svolge nella scuola dell'infanzia di Castelnuovo e nella scuola primaria di S. Bernardino, l'orto è organizzato in aiuole non più larghe di un metro, separate da camminamenti di 30-40 cm, onde potervi accedere comodamente per le lavorazioni, l'irrigazione e la raccolta. I lavori del terreno, la misurazione, la scelta delle sementi...sono eseguiti con la supervisione delle guardie del Parco Serio e dell'Istituto Agrario di Crema e la collaborazione delle famiglie, soprattutto di alcuni nonni. I lavori documentati attraverso video e fotografie hanno come protagonisti gli alunni. Il progetto si basa su pratiche orticole svolte dagli alunni e sulla rielaborazione della pratica orticola all'interno delle discipline e dei campi di esperienza. Nelle altre scuole primarie, la coltivazione orticola avviene in fioriere/vasi e in orti verticali costruiti attraverso materiali di riciclo. Tutte queste attività coinvolgono i bambini i quali imparano a prendersi cura dell'ambiente e a rispettare i tempi della natura.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività consente la scoperta di odori e sapori e della stagionalità degli alimenti; il riuso dei materiali e il compostaggio; aiuta gli alunni a mettersi in contatto con la natura, a interagire con l'ambiente, a sviluppare abilità quali l'esplorazione, l'osservazione e la concentrazione; realizza la percezione dell'ambiente attraverso la manipolazione e il piacere del "fare". Per gli alunni della scuola primaria la pratica orticola stimola l'apprendimento disciplinare sia per le conoscenze, sia per l'acquisizione di abilità, sia in termini di appropriazione di competenze. Infatti la pratica dell'orto didattico può definirsi un compito di realtà perchè è richiesto agli alunni di risolvere situazioni problematiche, complesse, nuove e del mondo reale. In tal modo i bambini devono utilizzare conoscenze, abilità, procedure e condotte già acquisite, trasferendole nella pratica dell'orto didattico.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

In linea con quanto previsto dall'Agenda 2030, l'Istituto progetta e realizza attività per aiutare gli alunni ad acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. All'interno delle diverse attività proposte, si inserisce anche la pratica dell'orto, molto apprezzata dai bambini.

❖ **LEGALITA': PREVENIRE IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO**

Nell'Istituto la programmazione del progetto "Legalità: prevenire il bullismo" è verticale e coinvolge gli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Le attività proposte mirano a sviluppare le competenze emozionali, comunicative e relazionali dei bambini e degli alunni. Il laboratorio espressivo è una metodologia utilizzata per aiutare gli alunni a percepire le proprie emozioni, ad esprimerle e a comunicarle agli altri. Altre attività inerenti il progetto sono gli interventi previsti all'interno del protocollo "Scuola spazio di legalità" a cui aderiscono le scuole della provincia di Cremona e la Prefettura di Cremona. L'evolversi continuo delle tecnologie, l'utilizzo sempre più interconnesso delle nuove modalità di comunicazione elettronica e online e la loro diffusione, soprattutto tra i pre-adolescenti e gli adolescenti, può contribuire a trasformare il bullismo in cyberbullismo. Di fronte a ciò la scuola e le famiglie devono collaborare per educare i ragazzi ad un uso consapevole e critico di tali mezzi e strumenti. La prevenzione presuppone conoscenza approfondita degli argomenti in questione e una prassi attuata dall'Istituto è la condivisione delle strategie. Un'altra scelta compiuta dall'Istituto è l'adesione alla proposta del MIUR Generazioni Connesse, che mette a disposizione una piattaforma ricca di percorsi di formazione specifici, per tutta la comunità (genitori, docenti, ATA). Al termine del percorso l'Istituto si doterà di una ePolicy ovvero un protocollo autorealizzato per promuovere l'uso critico e consapevole delle nuove tecnologie a scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'Istituto si impegna a mettere le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, promuovendo attività sin dalla scuola dell'infanzia legate al rispetto dell'ambiente, di se stessi e degli altri . Le attività sono finalizzate all'acquisizione di valori condivisi, alla promozione di atteggiamenti collaborativi e cooperativi . Obiettivi fondamentali sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità quali competenze spendibili dapprima nella piccola comunità, cioè la scuola, e successivamente nella vita reale. Di fronte alle nuove sfide dell'era digitale, legate all'utilizzo delle nuove tecnologie, l'Istituto si è posto come obiettivo quello di supportare e promuovere nei bambini e nei ragazzi una nuova cultura valoriale, legata al rispetto e alla legalità nell'utilizzo di tali nuovi mezzi, nell'ottica di prevenire, arginare e limitare eventuali fenomeni di bullismo e soprattutto di cyberbullismo. La collaborazione con le famiglie, il lavoro in rete con i Servizi del territorio e con il mondo universitario sono elementi importanti per realizzare percorsi di life skills a favore degli alunni dell'Istituto.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Per quanto riguarda la prevenzione al bullismo e al cyberbullismo, il docente referente di Istituto in materia svolge incontri di formazione con i docenti. Inoltre, attraverso le azioni previste dal protocollo "Scuola spazio di legalità " in collaborazione con la Prefettura di Cremona, al bisogno sono previsti incontri di gruppo e colloqui individuali di aiuto e consulenza per i genitori, il personale scolastico e gli alunni.

❖ STEM E SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Istituto realizza percorsi per favorire un apprendimento integrato e attivo delle scienze, insegnate in modo dinamico e trasversale affinché si trasformino in competenze scientifiche per i cittadini di domani che saranno in grado di interpretare e interagire con l'ambiente naturale che li circonda in modo autonomo e responsabile . Per quanto riguarda l'ambito matematico e tecnologico gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado partecipano ai Giochi Matematici

del Mediterraneo e dell'università Bocconi e ai Giochi Bebras. In questo contesto la scuola, per valorizzare le eccellenze, offre agli studenti dei percorsi formativi di approfondimento e soprattutto delle occasioni per confrontarsi con altre realtà scolastiche, sia nazionali che internazionali, attraverso concorsi e la partecipazione a competizioni. Le attività inerenti le STEM forniscono agli alunni un bagaglio di conoscenze e competenze per risolvere problemi difficili, analizzare, valutare e riformulare informazioni. L'Istituto ha effettuato l'iscrizione alla piattaforma www.stemschoollabel.eu ed ha programmato attività di educazione ambientale, con il progetto "Naturalmente" che si inserisce nel piano di lavoro annuale di ogni classe, affinché a piccoli passi e con gesti semplici si possa permettere all'alunno e di rimando anche alle famiglie, di riflettere sui comportamenti verso l'ambiente e di modificare sostanzialmente le azioni, al fine di contribuire alla salvaguardia del Pianeta. Così come suggerito dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, l'Istituto ha nominato due docenti referenti per la promozione di uno stile di vita finalizzato ad uno sviluppo sostenibile, in linea con quanto previsto dall'Agenda 2030.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli studenti sono coinvolti attivamente nel processo di apprendimento dell'area STEM, gli argomenti sono basati sulla risoluzione di problemi reali. Nello svolgimento delle attività vengono utilizzati metodi di insegnamento basati sulla risoluzione di compiti a domanda aperta fondamentali nell'approccio di Maker education (ovvero compiti di realtà) per lo sviluppo di competenze trasversali nelle discipline legate alle STEM (Matematica, Scienze, Tecnologia e Ingegneria).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, nell'Istituto sono parole-chiave:

- condividere il curriculum verticale di matematica, scienze, tecnologia perché l'apprendimento al problem solving comincia dalla scuola dell'infanzia secondo attività progettate e realizzate ad hoc;
- partire dalla realtà che gli alunni vivono, con problemi che consentano loro di

familiarizzare con l'approccio fondamentale costituito dai modelli matematici, scientifici e tecnologici: "Una persona dovrebbe disporre delle abilità per applicare i principi e processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e sul lavoro nonché per seguire e vagliare concatenazioni di argomenti";

- alimentare la propensione a fare matematica degli alunni, proponendo problemi la cui soluzione sia occasione per imparare a "usare" gli strumenti matematici, scientifici e tecnologici attraverso la conduzione laboratoriale dei gruppi di apprendimento e della classe capovolta.

In pratica lavoriamo per aiutare gli alunni a "fare pace con la matematica e le scienze" (se qualcuno ne avesse bisogno) e con la consapevolezza che un migliore apprendimento logico-matematico-scientifico avrà risultati nelle future carriere scolastiche e lavorative dei ragazzi.

❖ CITTADINANZA ATTIVA

Il collegio dei docenti, consapevole della relazione che unisce cultura, scuola e persona, realizza attività di cittadinanza attiva. La finalità generale di tali percorsi è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli alunni dai tre ai quattordici anni. Tra le varie attività proposte: Adotta un articolo; la Costituzione: spettacolo "Di Sana e robusta costituzione"; Educazione stradale; Educazione alla sicurezza; Promozione alla salute; Cura dell'ambiente; Fair play nello sport; Intercultura, percorsi di Promozione alla salute in rete con "Scuole che promuovono salute" e attività di educazione alle life skills dai 3 ai 14 anni.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità generale di tali percorsi è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea e

in dialogo con le altre culture, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli alunni dai tre ai quattordici anni. Tutto attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Consolidato è il percorso "L'ora della fiaba" presso la biblioteca di Crema . Si tratta di un momento preparato nel corso dell'anno scolastico con il coinvolgimento dei bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e delle famiglie. Si basa sul coinvolgimento nella lettura di una fiaba ai bambini in lingua madre da parte di un genitore di un'altra cultura; le fiabe, scelte in collaborazione con i genitori, sono presentate in versione bilingue e si prestano alla drammatizzazione. L'evento in biblioteca, sempre molto apprezzato, consente l'apertura al territorio dimostrando di essere un efficace modello di integrazione.

Altro elemento che caratterizza trasversalmente tutta l'offerta formativa dell'Istituto e in particolare i percorsi relativi alla cittadinanza attiva, è lo sviluppo delle competenze emozionali, comunicative e relazionali attraverso il laboratorio espressivo, una metodologia utilizzata per aiutare gli alunni a percepire le proprie emozioni, ad esprimerle e a comunicarle agli altri. Tutto ciò a partire dalla scuola dell'infanzia per poi proseguire nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Le Associazioni dei genitori, con cui sono condivisi gli obiettivi formativi riferiti alla mission dell'Istituto e alla vision, sostengono economicamente varie esperienze espressive (teatrali, musicali, pittoriche) e aiutano in tal modo a qualificare l'offerta formativa dell'Istituto.

❖ INFORMATICA

L'attuale contesto culturale è profondamente condizionato dallo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informatica e della comunicazione. Gli studenti di oggi, nativi digitali, sono fruitori costanti delle opportunità offerte dai nuovi mezzi che usano soprattutto per comunicare. Le attività di informatica programmate sin dalla scuola primaria sono una risorsa importante poiché amplificano l'ambiente per l'esplorazione, per la ricerca, per la simulazione, per l'espressione, per la comunicazione. In questo modo l'informatica è funzionale a tutti gli altri apprendimenti e, attraverso percorsi didattici, sistematici e programmati, in un contesto di alto potenziale e trasversalità, opportunamente organizzato e graduale, gli alunni familiarizzano con lo strumento informatico. Acquisiscono abilità e utilizzano gli altri dispositivi essenziali di input e output quali tastiera, mouse, stampante, webcam, scanner, stampante 3D. Diventano esperti nella videoscrittura, nella stesura di testi, raccolta immagini, creazione di mappe, tabelle e presentazioni. Imparano a riconoscere Internet come infrastruttura di comunicazione, distinguendola dai relativi servizi (es: motori di ricerca, posta elettronica, WWW) e dai contenuti trasmessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli studenti attraverso le attività programmate, diverse per i vari livelli di età, sono guidati a comprendere le regole fondamentali dell'utilizzo sicuro e socialmente responsabile della tecnologia informatica e della rete. Acquisiscono competenza nell'uso strumentale del dispositivo finalizzata all'apprendimento significativo. Il mezzo informatico ha numerose potenzialità che stimolano e coinvolgono gli studenti. Il linguaggio informatico è un linguaggio universale, che motiva, gratifica, riduce spesso le distanze anche tra gli alunni, dal momento che si creano situazioni di apprendimento diverse, stimolanti e meglio rispondenti ai bisogni degli studenti. L'introduzione nella didattica, delle nuove tecnologie, stimola la creatività, favorisce l'interazione, l'inclusione, la collaborazione e la condivisione e promuove l'autostima. La competenza digitale è fondamentale per ogni alunno per potere comprendere e interagire con il mondo circostante. I nuovi ambienti di apprendimento, supportati dalle nuove tecnologie, aprono scenari diversificati sul mondo,

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **AREA CLIL**

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un acronimo elaborato per definire un processo di insegnamento-apprendimento di discipline non linguistiche attraverso la lingua straniera. Si tratta cioè di un approccio focalizzato sia sull'acquisizione dei contenuti sia sull'uso della lingua straniera come efficace strumento di comunicazione. La metodologia CLIL garantisce un apprendimento duale: di una disciplina scolastica non linguistica e al contempo della lingua straniera usata come lingua veicolare. Chi decide di denominare un percorso veicolare con il termine CLIL fa una promessa: promette che la lingua straniera verrà appresa attraverso il contenuto e che il contenuto verrà insegnato ed appreso attraverso la lingua contemporaneamente. Il collegio dei docenti promuove l'attivazione di moduli, attività e progetti di didattica CLIL in lingua inglese nei vari ordini di scuola del nostro Istituto : Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Nella scuola Secondaria di primo grado vengono proposte attività anche nella seconda lingua comunitaria. Tra le proposte del Collegio dei Docenti: • il progetto trasversale ai tre ordini di scuola, rivolto agli alunni/studenti dai 3 ai 14 anni ENVIRONMENT che, attraverso l'uso della lingua inglese si propone di affrontare temi inerenti all'ambiente • CLIL WEEK e CLIL WORKSHOPS per le classi seconde e terze della scuola secondaria • DRAMA WEEK per le classi prime della secondaria • Workshop POP MUSIC and CULTURE per le seconde • Percorsi di conversazione con madrelingua inglese per le classi prime, seconde e terze • Corsi di drammatizzazione in lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Il curriculum scolastico verticale, adottato dall'Istituto, attraverso metodologie didattiche quali il role play, il cooperative learning, la peer education e l'interdisciplinarietà migliora le competenze chiave europee, in particolar modo la competenza multilinguistica, la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Le risorse professionali coinvolte oltre al personale interno con specifica competenza, sono docenti madrelingua che insegnano presso centri riconosciuti a livello nazionale; ciò è possibile grazie all'intervento delle Associazioni dei genitori dei vari plessi dell'Istituto. L'Istituto pone come elemento distintivo e comune alle diverse tipologie di attività racchiuse dai progetti riferiti alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (francese, spagnolo, tedesco) l'utilizzo pratico della lingua in situazioni comunicative reali, attraverso le quali gli alunni possano più facilmente percepire la lingua come strumento di interazione con gli altri. Le proposte didattiche puntano a creare un elevato livello di coinvolgimento emotivo negli alunni, condizione necessaria affinché l'apprendimento risulti motivante ed efficace

❖ AREA CLIL - PROGETTO EMILE

Il progetto EMILE si colloca all'interno delle attività CLIL promosse dal Collegio dei docenti. EMILE è l'acronimo di Enseignement d'une Matière par l'Intégration d'une Langue Etrangère, quindi si riferisce al processo di insegnamento-apprendimento di una disciplina scolastica non linguistica attraverso l'uso della lingua francese. L'attività viene condotta dall'insegnante di lingua francese in collaborazione con le docenti di arte, è rivolta agli alunni delle classi terze e prevede di usare in modo appropriato e corretto il lessico e le competenze linguistiche in possesso per comprendere e conoscere un determinato movimento artistico e i suoi esponenti. Il prodotto finale consiste nella realizzazione di un elaborato pittorico e nella presentazione in lingua francese dei contenuti appresi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Completare il curriculum scolastico attraverso metodologie didattiche quali il jeu de rôle, il cooperative learning e l'interdisciplinarietà per attivare e migliorare le competenze chiave europee, in particolar modo la competenza multilinguistica, la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare. Valorizzare e potenziare le competenze di comprensione e produzione in lingua francese mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno



CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il continuo confronto tra gli insegnanti dei diversi gradi di scuola consente di agevolare il passaggio da un livello scolastico all'altro, di impostare progetti di studio comuni, di valorizzare gli interessi e le attitudini particolari dei ragazzi. I docenti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa e nei collegi dei docenti si approvano i progetti relativi alla continuità e all'orientamento. Nell'ambito "continuità/orientamento" sono organizzate sia attività educative di alunni con docenti di ordine di scuola diverso sia attività comuni tra alunni di ordine di scuola diverso. I docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado progettano percorsi didattici confrontandosi sulle competenze in ingresso. Gli interventi realizzati sono efficaci per la continuità e incrementano negli alunni il senso di appartenenza all'Istituto. Sempre nell'ottica della cura all'accompagnamento degli alunni al grado di istruzione successivo, l'Istituto realizza da alcuni anni il progetto "Facciamo il punto!" che rientra nell'ambito dell'orientamento scolastico ed è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. E' costituito da azioni che consentono di accompagnare gli alunni nella acquisizione di informazioni sulle differenti scelte possibili per la scuola secondaria di secondo grado e coinvolge gli alunni e le famiglie durante specifici incontri. I ragazzi sono coinvolti nelle diverse azioni in modo attivo affinché ciascuno sia protagonista nel percorso di decisione (sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della progettualità). Il progetto interessa anche gli alunni delle classi seconde attraverso un percorso di consapevolezza del metodo di studio e della propria efficacia scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nell'Offerta formativa dell'Istituto è riconosciuto un ruolo centrale ai processi di orientamento (da 3 a 14 anni) con attività finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative attraverso una didattica orientante e attività di accompagnamento e consulenza orientativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

E' ottimo il rapporto di continuità con le scuole paritarie e comunali che gravitano nel bacino di utenza dell'Istituto: i docenti effettuano incontri di programmazione e realizzano percorsi come per le scuole interne dell'Istituto.

❖ **SICUREZZA E SALUTE**

L'Istituto considera importante il progetto "Sicurezza e Salute"; esso prevede attività in vari ambiti: sicurezza a scuola, a casa, per la strada e nel territorio, nello sport e nel tempo libero, sul web. Le attività sono promosse attraverso un lavoro interdisciplinare che integra le tematiche della sicurezza e della salute nei percorsi di istruzione e di cittadinanza attiva. Il progetto "Sicurezza e Salute" è rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni e per questo l'Istituto sta disponendo un curricolo verticale caratterizzato da attività informative, formative e pratiche. All'interno del diario di istituto sono comprese pagine dove sono illustrati i fattori di rischio, i comportamenti di prevenzione e di protezione, le procedure di emergenza; il testo termina con la firma di presa visione sia da parte dell'alunno sia del genitore. A partire dal mese di settembre in ogni scuola si procede all'insegnamento e alla simulazione dell'uscita dall'edificio a seguito di un'emergenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità generali e gli obiettivi che si perseguono sono: sviluppo di un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria ed altrui; cognizione e consapevolezza dei rischi esistenti negli ambienti di vita e capacità di affrontarli fin dall'età scolare; formazione trasversale continua.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **AREA DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI (PROGETTI INTERDISCIPLINARI)**

L'area dell'espressione culturale abbraccia diverse discipline, quali storia, geografia, arte e immagine, musica, motoria, religione. La competenza chiave di cittadinanza chiamata consapevolezza ed espressione culturale permette infatti di riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, di stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale, di riconoscere gli aspetti geografici, ecologici territoriali dell'ambiente, le trasformazioni avvenute nei tempi, di comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e

relazionali dell'espressività corporea e l'importanza della pratica dell'attività motorio-sportiva. E' la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. Il collegio dei docenti, consapevole della valenza formativa di tale competenza, ha promosso le seguenti iniziative: • Opera Domani: rivolta agli alunni della seconda classe della scuola secondaria, rappresenta un progetto di avvicinamento alla conoscenza dell'opera lirica e prevede la partecipazione attiva all'opera Il Rigoletto di Giuseppe Verdi. Gli alunni assistono all'opera interagendo con la compagnia teatrale e interpretando dei brani precedentemente preparati con il docente di musica • Progetto teatro : rivolto alle classi prime della scuola secondaria, prevede la realizzazione di uno spettacolo teatrale che racconta una leggenda della nostra città legata al periodo della dominazione veneziana, un modo per scoprire un pezzo di storia della nostra città • Imparare mangiando: un progetto rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria, che tratta il tema dell'educazione alimentare attraverso un percorso svolto in classe con docenti ed esperti e che si conclude con una visita ad una azienda agrituristica dove i ragazzi possono preparare il pranzo, sotto la guida di cuochi professionisti. • Dante a teatro: per gli alunni delle classi seconde della secondaria. E' un progetto che ha come scopo l'approfondimento dei messaggi, presenti a più livelli, nell'opera dantesca, sotto la guida di un'esperta docente universitaria. • Ioleggoperchè : iniziativa rivolta agli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria, che mira a sollecitare la lettura individuale libera

Obiettivi formativi e competenze attese

Tra le competenze attese ci sono: attivare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare. Gli obiettivi formativi perseguiti sono: apprezzare la fruizione di opere d'arte, l'ascolto di brani musicali, la lettura di testi; esprimersi in vari linguaggi e manifestazioni, sia di tipo verbale sia espressivo (artistico, musicale, motorio) secondo le proprie capacità e attitudini.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), è stato adottato con il Decreto 851 del 27 ottobre 2015, ed è una delle linee di azione della legge n. 104 del 2017 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il PNSD prevede tre grandi aree di attività: il miglioramento delle dotazioni hardware, della scuola, le attività didattiche e la formazione degli insegnanti. Nel triennio la formazione avverrà nei seguenti ambiti:

- 1) Coding e pixel art, sistema binario, attività unplugged , uso della Piattaforma e Programma il futuro
- 2) Formazione relativa all'uso consapevole delle nuove tecnologie , uso delle Generazioni connesse
- 3) Bullismo, cyberbullismo, ludopatie: uso della Piattaforma Generazioni connesse
- 4) Gli strumenti di Office : Word ed Excel, corsi di formazione a cura dell'Animatore Digitale e del Team Innovazione
- 5) Uso di nuovi software nella didattica : Kahoot, Gsuite, Edmodo , corsi di formazione a cura dell'Animatore Digitale e del Team Innovazione.

**AMMINISTRAZIONE
DIGITALE**

Tutti i docenti dell'Istituto sono coinvolti nella formazione nell'ottica del miglioramento professionale personale e nello sviluppo di competenze spendibili direttamente in classe dell'istituto per favorire la formazione , al passo con i tempi e rispondenti ai bisogni, degli studenti.

Nel triennio 2019-22 l'Istituto Comprensivo Crema Uno intende potenziare gli strumenti necessari per realizzare, sia le indicazioni contenute nello Piano Nazionale Scuola Digitale, sia tutte le attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa. Il piano strutturale è strettamente funzionale ad un cambiamento metodologico e organizzativo dell'Istituto. In particolare l'aumento del numero attuale di strumenti tecnologici, quali desktop, personal computer, tablet e LIM, la cablatura dell'Istituto, nasce dalla convinzione che la possibilità di svolgere attività

STRUMENTI

ATTIVITÀ

permetterà agli alunni di lavorare per gruppi e di affrontare compiti diversi durante lo svolgimento delle lezioni curricolari.

Tra i risultati attesi sono inseriti:

- l'acquisizione di nuovi arredi scolastici e dispositivi digitali che permettano di creare nuovi ambienti per la didattica digitale integrata per lavori di gruppo e laboratori
- la formazione dei docenti che riveste un ruolo fondamentale nell'approfondimento delle competenze di cittadinanza digitale
- il coinvolgimento del territorio che permette l'ampliamento dell'offerta formativa riferita agli strumenti sia alle risorse professionali presenti (Università, Aziende)

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'Istituto ha intrapreso il percorso di creazione di una policy e di formazione del progetto GENERAZIONI CONNESSE. Si tratta di un progetto co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma *The Connecting Europe Facility (CEF) - Safer Internet*, attraverso il quale ogni scuola è invitata a riflettere sulle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un utilizzo positivo delle tecnologie digitali nella didattica. Dopo avere identificato inizialmente i punti di forza e debolezza, nonché gli ambiti di miglioramento, le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento, l'Istituto si doterà di una "e-policy" interna, ovvero un documento di indirizzo che include sia le misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'Internet e delle tecnologie digitali, sia di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica.

**SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Istituto intende assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali, dotate

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

fruizione collettiva del web (LIM, Schermi touch screen, tablet) , quali risorse indispensabili per l'integrazione nella didattica quotidiana dell'uso del digitale.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La formazione professionale dei docenti orientata alla innovazione didattica e alle sfide continue del mondo circostante permette ai docenti di agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi e accompagnare gli studenti attraverso il percorso di acquisizione di quelle competenze digitali necessarie per essere utenti competenti in ambienti e strumenti, di essere non solo produttori, ma anche creatori e progettoristi. L'obiettivo principale è quello di migliorare la scuola in senso generale, innovando non solo gli ambienti di apprendimento, ma utilizzando nuovi modelli di interazione e "con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti". La scuola così come definito nel Piano Nazionale della Scuola Digitale risponde a questa nuova chiamata "per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che è correlato alle sfide che la società affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (lifelong) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide)". Il primo passo è quello di utilizzare le opportunità messe in campo dalle tecnologie digitali e costruire una didattica per problemi e per progetti

L'offerta formativa dedicata al curricolo digitale si basa sull'idea, condivisa dall'Istituto, che frequentare la scuola oggi per i nostri alunni significa imparare a mettere in relazione la complessità di modi nuovi di apprendimento con un'attività quotidiana di guida che li stimoli al metodo di studio e a un positivo approccio ai media. Questo richiede che il personale scolastico si aggiorni per quanto riguarda il sapere digitale e al contempo ricerchi, in collaborazione con la ricerca pedagogica, l'applicazione del digitale all'ambito educativo e didattico. Il percorso per lo sviluppo del curricolo digitali si sviluppa attraverso tre percorsi per giungere a:

- integrare il curricolo digitale dell'Istituto in un'ottica verticale;

- sperimentare la comunicazione tra docenti attraverso lo sviluppo di una piattaforma (per creare un archivio di materiali e link di condivisione e di progettazione) in un'adeguata modalità strutturata;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- ampliare la pratica della documentazione digitale delle attività didattiche e conseguente diffusione tramite il sito dell'Istituto.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Nella convinzione che le nuove tecnologie siano un valido supporto in classe, nella scuola secondaria di primo grado sono state introdotte metodologie per agevolare l'apprendimento.

Tinkercad <https://www.tinkercad.com/> è un'app gratuita e facile da usare per la progettazione 3D, l'elettronica e la codifica. Può essere usata da studenti, appassionati e progettisti per immaginare, progettare e realizzare cose!

Piattaforma PhetColorado <https://phet.colorado.edu/it/>, istituito nel 2002 da Nobel Carl Wieman, il Progetto PhET Simulazioni Interattive dell'Università del Colorado di Boulder crea simulazioni interattive gratuite di matematica e scienze. Le simulazioni PhET sono basate su ricerche didattiche estese e coinvolgono gli studenti mediante un ambiente intuitivo, ludico dove essi apprendono attraverso l'esplorazione e la scoperta.

Scratch: <https://scratch.mit.edu/> per il coding

Software per simulazioni di attività in laboratorio
<https://www.modelscience.com/>

Applicazione goniometro

<https://www.profgiuseppebettati.it/matematica/goniometrohtml/goniometro.html>

Utilizzo delle web application per progetti di presentazioni

Prezi <https://prezi.com> per le presentazioni

Genially <https://www.genial.ly/> per le presentazioni

YouTube <https://www.youtube.com/?hl=it&gl=IT>

Acquabook <https://www.educazionedigitale.it/acquabook/> per il tema dell'acqua

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Nel corso del triennio 2019-2022 l'Istituto prevede di integrare e completare la progettazione di un curriculum digitale verticale, quale sforzo progettuale per la costruzione del percorso iniziato che sia di facile replicabilità, utilizzo e applicazione. I nuovi strumenti offerti dalla tecnologia digitale oltre che ad essere innovativi sono più flessibili ed adatti ad accompagnare le attività di apprendimento andando "oltre l'aula", cioè allontanandosi dalle tradizionali tecniche didattiche ed integrando l'uso dei nuovi strumenti informatici, sia in presenza che in distanza. A tale scopo, partendo dalla scuola primaria, dopo una prima alfabetizzazione di base legata alla conoscenza ed uso strumentale dei supporti hardware (computer, mouse, tastiere, tablet, LIM, stampanti) per tutti gli studenti partendo dalla scuola dell'infanzia è stato introdotto il coding che implementa l'avvio al pensiero computazionale, ovvero una modalità di risolvere problemi in modo cooperativo e collaborativo, con l'uso di piattaforme dedicate o attività interdisciplinari unplugged programmate dai docenti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- La formazione mira a promuovere l'utilizzo consapevole e condiviso di nuove metodologie

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

che utilizzano la didattica digitale. Tali nuovi strumenti migliorano la comunicazione e gli apprendimenti degli alunni soprattutto nell'ottica delle nuove competenze previste per il *XXI secolo*. Il percorso formativo per i docenti parte da una base iniziale di conoscenza dell'uso degli strumenti hardware e approda all'utilizzo dei nuovi software per la didattica, passando attraverso l'uso del cloud (Google drive) e arrivando (soprattutto nella scuola secondaria) alla nuova opportunità didattica offerta dalla flipped classroom (G Suite, Edmodo).

L'AnimatoreDigitale della scuola ed il Team dell'Innovazione hanno proposto corsi di formazione adeguati a tutti i livelli dei docenti dell'istituto. A seguito della compilazione di un questionario sulle competenze specifiche sono stati messi in campo corsi di formazione per :

uso del drive di Google (infanzia , primaria e secondaria)

uso degli strumenti di Office (Word ed Excel) (ATA, infanzia, primaria e secondaria)

uso della piattaforma Edmodo (primaria e secondaria)

uso del programma Kahoot (primaria e secondaria)

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

L'Animatore Digitale, il Team Innovazione ed i referenti per il bullismo e cyberbullismo dell'Istituto (così come richiesto dalla nota MIUR 964 del 24 febbraio 2017 essi hanno il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo, art. 4, comma 3 della Legge 71/2017), hanno attivato a partire dall'anno scolastico 2019/2020, corsi di formazione per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nella scuola, finalizzati alla promozione di buone pratiche , all'uso della piattaforma coordinata dal MIUR , Generazioni connesse , e all'utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie nella didattica. Solo la conoscenza e la formazione specifica possono consentire la diffusione di una cultura del digitale non fine a se stessa, ma al servizio della didattica , dell'apprendimento e di conseguenza allo sviluppo di competenze digitali, così come auspicato dalle indicazioni europee nell'ambito delle competenze chiave.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CASTELNUOVO - CRAA82701G

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Il Collegio dei docenti ha promosso una riflessione in merito al significato della

valutazione nella scuola dell'infanzia. La presenza della valutazione nella scuola dell'infanzia è giustificata dalla sua natura "formativa", di atto di conoscenza e riflessione per promuovere lo sviluppo dei bambini nel migliore contesto educativo possibile. Allo stesso tempo nella scuola dell'infanzia, la valutazione non può essere oggetto di misurazioni standardizzate (come le prove INVALSI nelle scuola primaria e secondaria di primo grado). Per questo motivo il Collegio dei docenti considera la valutazione da due punti di vista più consoni alle caratteristiche dell'età evolutiva dei bambini: "Benessere dei bambini" (condizione fondamentale per la loro crescita) e "Sviluppo e apprendimento" (con un approccio di tipo globale e integrato). Inoltre per approfondire ulteriormente la riflessione sulla tematica della valutazione nella scuola dell'infanzia, l'Istituto ha aderito alla sperimentazione del modello di Rapporto di Autovalutazione per la scuola dell'infanzia.

Il team docente valuta, attraverso l'osservazione sistematica degli alunni e la compilazione di specifiche griglie:

- la modalità di gioco e lavoro dell'alunno
- la sua performance in attività quotidiane e specifici compiti di realtà (linguaggio, grafia, discriminazione spaziale, percezione della quantità, delle grandezze e delle forme, memoria a breve e lungo termine).
- il grado di autonomia
- la gestione delle emozioni

La sintesi delle osservazioni si attua nella compilazione della scheda di passaggio di informazioni alla Scuola Primaria.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Sono valutati la conoscenza ed il rispetto delle regole di convivenza civile, la relazione ed il gioco con i compagni, la relazione con gli adulti, la capacità di ascolto delle proposte operative rivolte al gruppo, la socialità e l'educazione nel comportamento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"GIOVANNI VAILATI" (CREMA) - CRMM82701Q

Criteria di valutazione comuni:

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha apportato modifiche alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola

secondaria di I grado. Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, sono seguiti: il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. A seguito delle norme pubblicate il collegio dei Docenti ha provveduto a declinare gli aspetti della valutazione degli alunni.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti. La valutazione è effettuata collegialmente dal Consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado ed è fornita agli alunni e alle famiglie. L'Istituto partecipa alle rilevazioni nazionali e internazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

La valutazione è comunicata ai genitori tramite il documento di valutazione (al termine del primo e del secondo quadrimestre). Al termine dell'anno conclusivo della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno e sono consegnati:

- diploma di licenza conclusivo del primo ciclo di istruzione
- certificazione delle competenze integrata da sezioni predisposte da INValSI relative alla descrizione dei livelli raggiunti nelle prove nazionali di italiano e matematica e la certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Ad essa si giunge tramite verifiche intermedie, che possono essere di tipo orale, scritto, grafico, pratico-operativo, con progressione delle difficoltà e, quando necessario, sulla base di criteri individualizzati. Nella descrizione del processo e del livello

globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, a partire dall'analisi della situazione iniziale di ogni alunno, si tiene conto dei miglioramenti ottenuti da ciascuno nel proprio percorso relativamente a interesse, attenzione, partecipazione, impegno, metodo di lavoro, conoscenza dei contenuti, competenze.

Per stimolare il processo di apprendimento e il miglioramento continuo da parte degli alunni si considerano per ognuno lo stile cognitivo e le modalità di apprendimento; si valorizzano le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi, l'insegnamento reciproco tra pari, l'affiancamento dell'adulto e imparare facendo.

I docenti esplicano la loro funzione educativa di facilitatori dei processi di apprendimento attraverso le seguenti modalità:

- rinforzando gli atteggiamenti positivi degli alunni
- stimolando le attitudini individuali
- valorizzando i talenti
- motivando al recupero in caso di incertezze o difficoltà
- valutando i progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali dello studente
- intervenendo con ogni risorsa a disposizione per condurre l'alunno al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e, solo in caso di non raggiungimento, con il ricorso alla ripetenza della classe.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento espressa attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti ed al Patto Educativo di Corresponsabilità.

L'istituto realizza iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e al coinvolgimento dei genitori (si veda il curriculum verticale competenza sociale e civica).

Il giudizio sintetico relativo al comportamento è espresso attraverso le seguenti voci:

non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

Il giudizio sintetico è riferito agli indicatori del curriculum verticale di cittadinanza dell'Istituto:

- si prende cura di se stesso, degli altri, dell'ambiente;
- assume atteggiamenti collaborativi e cooperativi;

- elabora idee e svolge azioni per migliorare la vita quotidiana a scuola;
- rispetta le regole ed il Regolamento scolastico;
- si dimostra disponibile ad apprendere e assume il ruolo di protagonista del proprio processo di apprendimento attraverso l'impegno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie.

I criteri di deroga, rispetto alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, approvati dal Collegio dei docenti sono i seguenti:

- motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate e documentabili;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- esami presso Conservatorio statale;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr.: legge 516/1998 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; legge 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27/02/1987);
- situazioni di disagio sociale con affidamento ai servizi sociali e/o a comunità.

L'ammissione alla classe successiva avviene, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione di apprendimenti in una o al massimo tre discipline con voto inferiore a 6/10.

In sede di scrutinio finale al di sopra delle tre insufficienze il consiglio di classe valuterà la non ammissione in base a:

- livello di partenza;
- risultati ottenuti a seguito delle specifiche strategie ed azioni di recupero;
- progressione nel processo globale di sviluppo degli apprendimenti.

Il voto inferiore è riportato sul documento di valutazione.

In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a dare comunicazione alla famiglia dell'alunno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in via generale, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in al massimo tre discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998;
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il consiglio di classe, con delibera a maggioranza, al di sopra delle tre insufficienze valuterà la non ammissione in base a:

- livello di partenza;
- risultati ottenuti a seguito delle specifiche strategie ed azioni di recupero;
- progressione nel processo globale di sviluppo degli apprendimenti.

Ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi sulla base di:

- media dei voti del secondo quadrimestre classe terza;
- percorso scolastico nella scuola secondaria di primo grado.

Valutazione degli apprendimenti scuola secondaria I grado:

I criteri di valutazione adottati dal Collegio dei docenti sono consultabili sulla home page di Istituto

<https://cremauno.edu.it/> nella sezione Didattica - Valutazione degli apprendimenti

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

BORGIO S. PIETRO - CREE82701R

S. BERNARDINO - CREE82702T

"C.A. DALLA CHIESA" S.MARIA - CREE82703V

"FRANCESCO TAVERNA" CASTELNUOVO - CREE82704X

Criteria di valutazione comuni:

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha apportato modifiche alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola

secondaria di I grado. Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, sono seguiti: il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. A seguito delle norme pubblicate il Collegio dei docenti ha provveduto a declinare gli aspetti della valutazione degli alunni.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è fornita agli alunni e alle famiglie.

L'Istituto partecipa alle rilevazioni nazionali e internazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

La valutazione è comunicata ai genitori tramite il documento di valutazione (al termine del primo e del secondo quadrimestre). Al termine della classe quinta, l'Istituto certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno e sono consegnati:

- documento di valutazione
- certificazione delle competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Ad essa si giunge tramite verifiche intermedie, che possono essere di tipo orale, scritto, grafico, pratico-operativo, con progressione delle difficoltà e, quando necessario, sulla base di criteri individualizzati. Nella descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, a partire dall'analisi della situazione iniziale di ogni alunno, si tiene conto dei miglioramenti ottenuti da ciascuno nel proprio percorso. relativamente a interesse, attenzione,

partecipazione, impegno, metodo di lavoro, conoscenza dei contenuti, competenze.

Per stimolare il processo di apprendimento e il miglioramento continuo da parte degli alunni si considerano per ognuno lo stile cognitivo e le modalità di apprendimento; si valorizzano le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi, l'insegnamento reciproco tra pari, l'affiancamento dell'adulto e imparare facendo.

I docenti esplicano la loro funzione educativa di facilitatori dei processi di apprendimento attraverso le seguenti modalità:

- rinforzando gli atteggiamenti positivi degli alunni
- stimolando le attitudini individuali
- valorizzando i talenti
- motivando al recupero in caso di incertezze o difficoltà
- valutando i progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali dello studente
- intervenendo con ogni risorsa a disposizione per condurre l'alunno al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e, solo in caso di non raggiungimento, con il ricorso alla ripetenza della classe.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento espressa attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed al Patto Educativo di Corresponsabilità. L'Istituto realizza iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e al coinvolgimento dei genitori (si veda il curriculum verticale competenza sociale e civica).

Il giudizio sintetico relativo al comportamento è espresso attraverso le seguenti voci:

non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo.

Il giudizio sintetico è riferito agli indicatori del curriculum verticale di cittadinanza dell'Istituto:

- si prende cura di se stesso, degli altri, dell'ambiente;
- assume atteggiamenti collaborativi e cooperativi;
- elabora idee e svolge azioni per migliorare la vita quotidiana a scuola;
- rispetta le regole ed il Regolamento scolastico;
- si dimostra disponibile ad apprendere e assume il ruolo di protagonista del proprio processo di apprendimento attraverso l'impegno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio finale il voto inferiore è riportato sul documento di valutazione. In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a dare comunicazione alla famiglia dell'alunno.

I docenti della classe, all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Valutazione degli apprendimenti scuola primaria:

I criteri di valutazione adottati dal Collegio dei docenti sono consultabili sulla home page di Istituto

<https://cremauno.edu.it/> nella sezione Didattica - Valutazione degli apprendimenti

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

I docenti dell'Istituto in collaborazione con altri insegnanti di ambito, con il Centro Territoriale per i Servizi e il Servizio di Neuropsichiatria dell'Azienda Sanitaria di Crema svolgono gli approfondimenti richiesti dalle Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107 - approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 31 luglio 2019.

INCLUSIONE

L'Istituto realizza con successo attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità: itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e/o degli studenti con cittadinanza non italiana, gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione, partecipazione a reti di scuole che abbiano, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci, che favoriscono una didattica inclusiva. Alla stesura dei P.E.I. partecipano tutti i docenti del Consiglio ed il raggiungimento degli obiettivi in essi definiti è monitorato con regolarità. La Scuola si

prende cura di ogni studente con BES e i P.D.P. sono aggiornati secondo la normativa vigente. Un referente per l'inclusione, che coordina i gruppi di lavoro composti da docenti e genitori, agevola la circolazione di notizie ed opportunità (strumenti specifici, sportelli gratuiti, consulenze). La Scuola ha un protocollo di accoglienza ed esegue accertamenti culturali per gli studenti stranieri da poco in Italia, realizza interventi su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, con una positiva ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Nel GLI e negli Organi Collegiali è svolta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Inclusione.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si organizzano gruppi di livello all'interno delle classi, affiancamento dell'insegnante di classe, cooperative learning. Sono attivati percorsi di recupero, potenziamento e consolidamento utilizzando una quota consistente del Fondo di Istituto. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Gli interventi che la Scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono generalmente efficaci. La Scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso gruppi di livello all'interno delle classi, affiancamento dell'insegnante di classe, cooperative learning, ore di progetti specifici, partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI può essere curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure

totalmente differenziato. Nel caso di una programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Il processo di definizione avviene attraverso diverse azioni; di seguito si indicano le azioni in riferimento ai soggetti coinvolti.

DOCENTI DI SOSTEGNO:

- Partecipano alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione.
- Incontrano la famiglia prima della stesura dei documenti.
- Elaborano il PEI (Piano Educativo Individualizzato) condiviso con il team della classe, la famiglia e gli specialisti.
- Depositano i documenti, redatti utilizzando il modello di Istituto, in formato cartaceo (completi di firme) in direzione e archiviano i file in formato PDF nel registro elettronico.
- Svolgono il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.
- Tengono i rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali.
- Partecipano agli incontri del GLI attraverso i loro rappresentanti.

DOCENTI CURRICOLARI:

- Accolgono l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione e l'inclusione.
- Informano il Dirigente Scolastico e la famiglia della situazione/problema.
- Effettuano un primo incontro con i genitori.
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dei dati.
- Analizzano i dati rilevati.
- Prendono atto della relazione clinica e definiscono in condivisione il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Progetto Educativo Personalizzato (PEP), per l'alunno e lo attuano.
- Mettono in atto gli strumenti compensativi, le misure dispensative e una didattica flessibile, attivando modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi); didattica laboratoriale; problem solving.
- Depositano i documenti, redatti utilizzando il modello di Istituto, in formato cartaceo (completi di firme) in direzione e inseriscono i file in formato PDF nel registro elettronico.
- Partecipano agli incontri del GLI attraverso i loro rappresentanti.

LA FAMIGLIA:

- Informa i docenti (o viene informata) della situazione/problema.
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista, ove necessario.
- Consegna la diagnosi al Dirigente Scolastico e ne chiede il protocollo.
- Condivide e sottoscrive i documenti redatti dai docenti.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Concorda e condivide il Progetto con i docenti, collaborando alla sua realizzazione, tramite il proprio ruolo e la propria funzione.
- Mantiene i contatti con gli insegnanti, per una collaborazione attiva e proficua.

UONPIA:

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- Fornisce un supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere per l'alunno.

I SERVIZI SOCIALI:

- Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.
- Partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.
- Condividono il PEI o PEP.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nel processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono coinvolti i seguenti: la famiglia, i docenti (curricolari e di sostegno), Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e della Adolescenza (UONPIA) o Enti accreditati, Servizi Sociali (se necessario).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Durante l'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. I contatti con le famiglie sono periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consente un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevola il processo di crescita degli alunni. Sono attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale in accordo con la famiglia. Le famiglie, attraverso alcuni genitori scelti in rappresentanza, sono coinvolte nella definizione del Piano di Inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Incontri del Servizio di assistenza autonomia della persona
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Nell'Istituto la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla legge 104/92, ovvero del profilo dinamico funzionale (PDF) e del piano educativo individualizzato (PEI) dell'alunno. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Le verifiche per la valutazione sono diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio e valutate in base al proprio PEI. Sono previsti, se necessario, tempi differenziati di esecuzione. In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive devono rendere efficaci gli strumenti con cui l'alunno raggiunge gli standard di autonomia personale e di responsabilità sociale, propri dell'età. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto ministeriale n.62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Gli alunni con

disabilità partecipano alle prove Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, dove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici e di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per gli alunni che si trovano nelle classi di passaggio, si effettuano incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola, sia per garantire il corretto passaggio di informazioni, sia per predisporre la continuità didattica attraverso azioni concordate tra scuola, famiglia e Servizi (ad esempio con gli operatori dell'Uonpia e dei Servizi socio-educativi del Comune). Nei casi più delicati si predispongono progetti che prevedono un momento di "accompagnamento" da parte dei docenti nella fase di accoglienza nel nuovo ordine di scuola in collaborazione con la famiglia e gli specialisti esterni. Inoltre nel passaggio al nuovo ordine di scuola i docenti effettuano una progettazione di incontri (spettacoli, laboratori, lezioni) cui partecipano gli alunni dei diversi ordini di scuola (infanzia/primaria – primaria/secondaria) al fine di favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica.

Approfondimento

All'interno del Piano di Inclusion, approvato dal Collegio dei docenti il 19 giugno 2019, sono illustrate le iniziative e i progetti attuati nell'Istituto comprensivo Crema



Uno. Ogni anno il Piano è oggetto di verifica sulla base dei risultati evidenziati, le esigenze di contesto e gli aggiornamenti normativi. Il Piano di Inclusione è in visione sulla Home page dell'Istituto.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I docenti collaboratori del dirigente sostituiscono il dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, curando i rapporti con l'esterno. Garantiscono la presenza in sede o nei plessi, secondo l'orario stabilito o in base alle esigenze contingenti per assicurare il regolare funzionamento delle attività didattiche ordinarie e collegiali, riferiscono al dirigente sull'andamento complessivo delle attività didattiche. Deleghe: - delega alla firma delle circolari interne in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico - delega a redigere circolari e/o comunicazioni urgenti scuola-famiglia in caso di impedimento del dirigente scolastico	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I componenti dello staff devono avere come requisito principale la capacità di collaborare e coesistere all'interno di un organo collegiale per portare a termine	4



	<p>compiti di natura organizzativa o didattica come proporre soluzioni innovative per tutti quegli aspetti critici presenti nell'istituto che bisogna migliorare. Ad ognuno di loro è delegato un compito che devono essere in grado di organizzare, dirigere e rendicontare in maniera autonoma.</p>	
Funzione strumentale	<p>COMPITI FUNZIONE STRUMENTALE - Rilevare i bisogni relativi alla propria area (inclusione, valutazione, orientamento/continuità, piano dell'offerta formativa) in riferimento alle esigenze degli alunni, delle famiglie, del personale scolastico e del territorio. - Gestire i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano dell'area di assegnazione. - Offrire supporto ai docenti e alle famiglie in caso di bisogno. - Coordinare e organizzare le attività afferenti l'area di funzione strumentale. - Formulare proposte di progetti e iniziative. - Accogliere e orientare gli insegnanti di nuova nomina o supplenti in merito alle attività programmate nell'area di riferimento. - Promuovere la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento. - Coordinare il gruppo di lavoro inerente l'area. - Promuovere e monitorare i progetti attivati nell'istituto, inerenti l'area. - Predisporre il piano annuale di inclusione con il dirigente scolastico, alla luce di quanto emerso nel collegio dei docenti e nel gruppo di lavoro per l'inclusione. - Monitorare l'efficacia delle iniziative e progetti proposti e</p>	4



	<p>proporre eventuali modifiche in un'ottica di miglioramento. - Collaborare con il dirigente scolastico e il personale di segreteria per la compilazione di monitoraggi inerenti l'area strumentale. - Partecipare alle riunioni periodiche con le altre funzioni strumentali ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo quanto definito nel RAV e nel Piano di Miglioramento. - Relazionare al dirigente scolastico e in collegio dei docenti in merito al proprio operato, redigendo relazioni scritte.</p>	
Capodipartimento	<p>COMPITI DOCENTE RESPONSABILE AREA DISCIPLINARE - Svolgere il ruolo di moderatore nell'area disciplinare. - Preparare la documentazione utile per la riunione di area. - Sottolineare gli elementi di novità in ambito educativo didattico focalizzando l'attenzione sul concetto di competenza. - Partecipare alle "giornate aperte", conferenze stampa, concorsi, gare.... relative all'ambito di cui si è referenti. -Curare l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso nell'area disciplinare, e con il segretario redigere il verbale da trasmettere in formato digitale all'ufficio Segreteria dell'Istituto. - Promuovere nuove idee e proposte emerse nell'area. - Partecipare, se richiesto dal dirigente scolastico, alle riunioni periodiche con gli insegnanti con funzione strumentale ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo quanto</p>	4



	definito nel RAV e nel Piano di Miglioramento e in un'ottica di costruzione del curricolo verticale.	
Responsabile di plesso	<p>Il responsabile di plesso svolge i seguenti compiti: Garantire stili di azione orientati alla prevenzione dei problemi nella scuola. Gestire in accordo con la segreteria le sostituzioni dei docenti del plesso ed eventuali emergenze relative a assenze. improvvise o ritardi del personale docente attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in classi diverse, utilizzazione altri docenti, breve utilizzazione del personale ausiliario). Partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente scolastico. Presiedere e coordinare le riunioni a livello di plesso. Presiedere, se delegato dal dirigente scolastico, le riunioni di interclasse/intersezione con i rappresentanti dei genitori. (primaria e infanzia) Curare i rapporti con docenti, genitori ed alunni per le problematiche a carattere urgente relative al plesso e in assenza del dirigente scolastico. Curare l'organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni del plesso e verificare regolarmente la presenza dei sussidi e dei beni della scuola anche segnalando il loro stato manutentivo. Curare la gestione e l'archiviazione della corrispondenza, delle circolari, delle disposizioni nel plesso. Curare che lo svolgimento delle attività previste nel P.O.F. siano svolte secondo le scadenze e le modalità stabilite. Curare la circolazione delle informazioni all'interno</p>	8



	<p>della scuola e tenere i contatti con la segreteria e il dirigente scolastico. Svolgere attività di coordinamento e supporto organizzativo del plesso. Coordinare le richieste degli insegnanti della scuola in merito a: richieste al Comune, al consiglio di istituto, alla direzione per gli interventi di competenza. Accogliere i docenti supplenti fornendo loro le informazioni riguardo l'organizzazione e il funzionamento del plesso. Coordinare nel plesso l'organizzazione delle giornate dedicate alle "lezioni aperte", conferenze stampa, premiazioni, "scuola aperta." Verificare il Rispetto del Regolamento di Istituto, segnalare eventuali inadempienze da parte di alunni, docenti, ATA. In qualità di preposto segnalare eventuali situazioni di pericolo delle strutture e degli impianti del plesso. E' incaricato per l'osservanza del divieto di fumo.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>COMPITI REFERENTI LABORATORI: INFORMATICA - Indicare, all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio. - Formulare all'inizio dell'anno scolastico, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio. - Controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al dirigente scolastico. - Vigilare sul rispetto del regolamento di istituto in merito all'utilizzo dei laboratori e segnalare al dirigente scolastico eventuali comportamenti non rispettosi, con particolare riferimento alle norme di</p>	6



	<p>sicurezza e di conservazione appropriata e consona dei beni presenti. - Concordare con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali considerando anche le opportunità, evidenziatesi negli anni precedenti, di materiali ottenuti tramite raccolte di punti presso esercizi commerciali. - Effettuare una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA. - Verificare e monitorare l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi. - Verificare e controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio. - Provvedere al riordino dei materiali presenti nel laboratorio alla fine dell'anno scolastico e in collaborazione con gli insegnanti fruitori del laboratorio. - Partecipare, se richiesto dal dirigente scolastico, alle riunioni periodiche con le altre funzioni strumentali ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo quanto definito nel RAV e nel Piano di Miglioramento. - Collaborare con il personale di segreteria per gli adempimenti ministeriali (questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione) relativi all'ambito di cui si è referenti. - Relazionare al dirigente scolastico e in collegio dei docenti in merito al proprio operato, redigendo relazioni scritte.</p>	
Animatore digitale	COMPITI ANIMATORE DIGITALE Fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola	1



	<p>sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Relazionare negli organi collegiali riguardo il lavoro svolto.</p>	
Team digitale	<p>Il team digitale collabora con l'animatore digitale per: sostiene le azioni inerenti la formazione interna; aiuta a coinvolgere la comunità scolastica; partecipa a individuare e attuare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili; relaziona negli organi collegiali dei lavori svolti. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo</p>	3



	<p>degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
<p>Referenti di istituto per lo Sviluppo Sostenibile</p>	<p>I referenti per lo Sviluppo Sostenibile si occupano di favorire la diffusione della cultura della sostenibilità in vista dell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Coordinano il lavoro inerente le iniziative riferite alla piattaforma STEM School label.</p> <p>Mantengono i rapporti con gli altri soggetti del territorio e con i referenti nazionali ed europei che si occupano della tematica.</p> <p>Organizzano incontri di formazione e informativi per i docenti e le famiglie.</p> <p>Organizzano eventi aperti al territorio per sensibilizzare rispetto allo sviluppo sostenibile valorizzando il ruolo attivo degli alunni attraverso i lavori e gli approfondimenti studiati durante l'anno</p>	<p>2</p>



scolastico. - Rilevare i bisogni relativi all'area in riferimento alle esigenze degli alunni, delle famiglie, del personale scolastico e del territorio. - Gestire i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano dell'area. - Offrire supporto ai docenti e alle famiglie in caso di bisogno. - Coordinare e organizzare le attività afferenti la tematica. - Formulare proposte di progetti e iniziative. - Accogliere e orientare gli insegnanti di nuova nomina o supplenti in merito alle attività programmate nell'area di riferimento. - Promuovere la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento. - Coordinare il gruppo di lavoro inerente l'area. - Promuovere e monitorare i progetti attivati nell'Istituto, inerenti l'area. - Predisporre il piano dell'offerta formativa riguardo la tematica con il dirigente scolastico, alla luce di quanto emerso nel collegio dei docenti e nel gruppo di lavoro. - Monitorare l'efficacia delle iniziative e progetti proposti e proporre eventuali modifiche in un'ottica di miglioramento. - Collaborare con il dirigente scolastico e il personale di segreteria per la compilazione di monitoraggi inerenti la tematica. - Partecipare alle riunioni periodiche con le funzioni strumentali ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo quanto definito nel RAV e nel Piano di Miglioramento. - Relazionare al dirigente scolastico e in collegio dei docenti in merito al proprio operato, redigendo relazioni



	scritte.	
Referente per il bullismo, cyberbullismo e ludopatia	<ul style="list-style-type: none">- Rilevare i bisogni relativi all'area in riferimento alle esigenze degli alunni, delle famiglie, del personale scolastico e del territorio. - Gestire i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano dell'area. - Offrire supporto ai docenti e alle famiglie in caso di bisogno. - Coordinare e organizzare le attività afferenti la tematica.- Formulare proposte di progetti e iniziative. - Accogliere e orientare gli insegnanti di nuova nomina o supplenti in merito alle attività programmate nell'area di riferimento. - Promuovere la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento. - Coordinare il gruppo di lavoro inerente l'area. - Promuovere e monitorare i progetti attivati nell'istituto, inerenti l'area. - Predisporre il piano dell'offerta formativa riguardo la tematica con il dirigente scolastico, alla luce di quanto emerso nel collegio dei docenti e nel gruppo di lavoro. - Monitorare l'efficacia delle iniziative e progetti proposti e proporre eventuali modifiche in un'ottica di miglioramento. - Collaborare con il dirigente scolastico e il personale di segreteria per la compilazione di monitoraggi inerenti la tematica. - Partecipare alle riunioni periodiche con le funzioni strumentali ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo quanto definito nel RAV e nel Piano di Miglioramento. - Relazionare al dirigente scolastico e in collegio dei docenti in merito	2



	al proprio operato, redigendo relazioni scritte.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)	L'insegnante svolge attività di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche di italiano, lingua inglese e lingua tedesca. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>1)Elaborazione e predisposizione del programma annuale; 2)Elaborazione, predisposizione e conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola, corredato degli allegati e della delibera di approvazione; 3)Emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso; 4)Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica; 5)Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.O.F.; 6)Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.); 7)Variazioni di bilancio; 8)Adempimenti connessi alla verifica di cassa; 9)Tenuta del partitario delle entrate e delle spese; 10)Tenuta del registro dei residui attivi e passivi; 11)Tenuta del giornale di cassa; 12)Tenuta del registro del conto corrente postale; 13)Tenuta del registro delle determine; 14)Tenuta del registro delle minute spese; 15)Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica; 16)Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative; 17)Tenuta delle scritture contabili relative alle attività per conto terzi; 18)Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti; 19)Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>1)Protocollazione documenti; 2)Archiviazione degli atti e dei documenti; 3)Convocazioni riunioni organi collegiali; 4)Rapporti con L'Ente locale per segnalazione e richieste di manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici e autorizzazione utilizzo edifici scolastici; 5)Spedizione pratiche e servizio postale; 6)Ricevimento dell'utenza in orario di sportello; 7)Duplicazione e distribuzione materiale</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>informativo; 8)Predisposizione circolari interne (a richiesta del Dirigente scolastico); 9)Centralino telefonico.</p>
Ufficio acquisti	<p>1) Liquidazione delle competenze , dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo(cedolino unico); 2)Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale (cedolino unico); 3)Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori; 4)Liquidazione compensi per ferie non godute (attuazione nuove disposizioni); 5)Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali; 6)Stesura delle denunce dei contributi INPS annuali; 7)Stesura delle certificazioni fiscali (modello CU); 8)Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP); 9)Comunicazione alla Ragioneria territoriale dello Stato per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico (oneri versati dalle scuole-cedolino unico).</p>
Ufficio per la didattica	<p>1)Anagrafe alunni (SISSI / SIDI/Anagrafe nazionale/Nuvola); 2)Iscrizione studenti/supporto alle famiglie alla luce recenti disposizioni normative e rilascio Nulla osta per il trasferimento degli alunni; 3)Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; 4)Certificati e attestazioni varie, secondo la recente normativa; 5)Diplomi di licenza (compilazione); 6)Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; 7)Pratiche adozioni libri di testo; 8) Tenuta dei fascicoli personali degli alunni e collaborazione con i docenti per la gestione del registro elettronico e supporto pagelle on line , alla luce recenti disposizioni normative; 9)Rilevazioni e statistiche, così come richieste da ogni organo superiore; 10)Elezioni consigli di intersezione, interclasse e classe; 11)Viaggi d'istruzione, uscite didattiche; 12)Rapporti con le famiglie; 13)Collaborazione con i docenti</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>per prove INVALSI; 14)Organizzazione corsi integrativi scuola secondaria di I grado "Vailati" ; 15) Gestione alunni con disabilità.</p>
<p>Ufficio personale</p>	<p>1)Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato (annuale e temporaneo) comprese le pratiche di inserimento dei contratti nella piattaforma "SINTESI";2)Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa 3)Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto (autocertificazioni ecc); 4)Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio, alla luce delle recenti disposizioni; 5)Autorizzazioni all'esercizio della libera professione;6)Decreti di ASSENZA, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria;7)Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi e relative sostituzioni;8)Gestione rilevatore automatico delle presenze del Personale ATA (compresi permessi, recuperi e ferie); 9)Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute; 10)Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; 11)Inquadramenti retributivi; 12)Riconoscimento dei servizi pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati; 13)Procedimenti disciplinari; 14)Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); 15)Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; 16)Pratiche per la concessione dei prestiti INPS ex gestione INPDAP e cessione del quinto dello stipendio; 17)Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione alla luce delle recenti disposizioni; 18)Adempimenti relativi alla gestione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>amministrativa degli insegnanti di religione; 19)Tenuta dei fascicoli personali; 20)Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti; 21)Trasmissione contratti di lavoro ecc.22)Relazioni sindacali, assemblee e scioperi 23)Gestione orari scuola primaria 24)Pratiche servizio SAAP (Rilevazione annuali e rapporti con Ente locale e altri soggetti preposti al servizio)25)Graduatorie di istituto: valutazione domande, gestione graduatorie di istituto.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>

Modulistica da sito scolastico

<https://cremauno.edu.it/>

Protocollo informatico <https://cremauno.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ISTRUZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	I soggetti firmatari sono partner senza specifiche distinzioni

**❖ AMBITO TERRITORIALE 14**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ SCUOLE AUTONOME CREMONESI (ASCA)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ SCUOLE BELLE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete per il mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili scolastici.

❖ SCUOLA SPAZIO DI LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PROGETTO FEEDBACK**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• monitoraggio dei risultati scolastici a distanza
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON CENTRO S.LUIGI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• azioni di promozione allo studio orario extrascolastico
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ WEL(L) - FARE - LEGAMI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• azioni di supporto al benessere dei cittadini dei
---------------------------------	---

**❖ WEL(L) - FARE - LEGAMI**

	quartieri
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE TERRITORIALE PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO PERMANENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE TERRITORIALE INTERCULTURA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PER LA FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE "FACCIAMO IL PUNTO!"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete mira a sostenere azioni per aiutare gli alunni a conoscere le proprie potenzialità in vista del proprio percorso scolastico (rivolto agli alunni delle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado).



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELLE COMPETENZE

In un'ottica di continuità verticale, l'attività di formazione punta alla ricerca e alla sperimentazione della valutazione delle competenze nelle varie discipline

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ INCLUSIONE

Attraverso l'analisi dei comportamenti problema, l'attività di formazione supporta i docenti a individuare le strategie di aiuto e a sperimentarle attraverso la consulenza di personale specializzato (educatori, pedagogisti, psicologi, neuropsichiatri...) dell'Anffas, del Centro Territoriale per i Servizi, dei Consultori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA**

Corsi di formazione e di aggiornamento previsti dal decreto legislativo n.81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Formazione riguardante DSA, ADHD, DOP Formazione in base alle "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti di sostegno e di posto comune
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)**



Gli insegnanti apprendono la metodologia CLIL che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Enti accreditati

❖ COMPETENZE DEL XXI SECOLO

L'attività di formazione riguarda le competenze trasversali e la capacità di muoversi nell'ambiente digitale: alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy). Per competenze trasversali si intendono: problem solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ STEM E SVILUPPO SOSTENIBILE

Attraverso l'iscrizione dell'Istituto a STEM School Label, la piattaforma fornisce un ambiente on-line per la professionalizzazione del personale scolastico: per scambiarsi informazioni sulla strategia STEM, interagire, condividere le migliori pratiche, approfondire le discipline STEM in un'ottica di sviluppo sostenibile secondo le linee dell'Agenda 2030. Ad esempio i docenti sono aiutati a conoscere il Tinkering: un approccio didattico compreso nell'area delle STEM. Tinkering significa letteralmente "armeggiare, adoperarsi, darsi da fare". Lo scopo è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa. Tra i vantaggi di questa metodologia c'è la volontà di avvicinare tutti gli alunni alle STEM in modo ludico e attraverso la manualità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CODING - PENSIERO COMPUTAZIONALE

L'attività di formazione mira a sviluppare l'uso consapevole della tecnologia tramite il pensiero computazionale, una capacità da coltivare e applicare in modo interdisciplinare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze



	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **NUOVE METODOLOGIE DI DIDATTICA DIGITALE PER MIGLIORARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

La formazione mira a promuovere l'utilizzo consapevole e condiviso della didattica digitale finalizzata a migliorare la comunicazione e gli apprendimenti degli alunni. Si tratta di un percorso formativo che parte da una base iniziale di conoscenza dell'uso degli strumenti hardware e approda all'utilizzo dei software per la didattica, dei cloud e della flipped classroom.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	docenti di sostegno e di posto comune
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'animatore digitale e team innovazione

❖ **CITTADINANZA ATTIVA**

L'Istituto promuove stili di vita orientati al benessere nel rispetto di sé e degli altri; in questo senso è stato avviato l'approfondimento dell'articolo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo



sostenibile e su cui si continuerà a lavorare visto le buone pratiche realizzate da anni nell'Istituto. Per quanto riguarda le “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” previste dalla legge n.71/2017, la formazione si approfondirà tramite le proposte presenti sulla piattaforma del progetto Generazioni Connesse a cui l'Istituto è iscritto. Si tratta di un progetto del MIUR per l'educazione alla sicurezza in rete e la promozione di un uso consapevole di internet e delle nuove tecnologie attraverso un percorso che consentirà di dotarsi di una E-policy interna e di: 1. misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali; 2. misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica. Questo progetto coinvolge i docenti di tutti i plessi e, oltre a promuovere la sicurezza degli alunni e la formazione dei docenti, consente di proseguire il percorso di autovalutazione delle pratiche promosse dall'Istituto. La formazione mira a considerare le fasce di età dei bambini e degli alunni dell'Istituto e a considerare la tematica della sicurezza trasversale a tutte le discipline.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Dopo attenta ricognizione dei bisogni e sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico, il Collegio formula il piano di formazione sulla base del Piano dell'offerta formativa. I percorsi formativi sono predisposti valutando la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Così come risultato valido per gli anni scolastici precedenti, sono importanti le attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale, nonché attività di autoformazione. Durante la revisione del RAV 2018/19, sono emerse quattro aree di particolare interesse formativo, con riferimento al curricolo verticale per competenze e in un'ottica inclusiva: area STEM, area espressione culturale (disciplinare e



competenze trasversali), area CLIL, area digitale. Una strategia formativa privilegiata è la ricerca/azione. Secondo i docenti dell'Istituto partecipare ad azioni formative aiuta a confrontarsi con l'evoluzione del pensiero pedagogico, educativo e didattico e a integrare nelle prassi consolidate elementi innovativi in grado di migliorare i processi di insegnamento e di apprendimento. In rapporto al RAV e alle valutazioni emerse nel collegio dei docenti del 19/06/2019, si considerano importanti i seguenti ambiti formativi:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento
- Salute e sicurezza



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Regolamento della privacy entrato in vigore il 25 maggio 2018
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IO CONTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA COMUNITÀ SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA COMUNITÀ SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ L'USO DEL PC E L'ACCESSO AL WEB

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Alcuni bisogni formativi del personale ATA emergono nel corso dell'anno (ad esempio rinnovo di procedure), altri sono esplicitati nelle assemblee di inizio anno scolastico con il dirigente scolastico e il direttore dei servizi generali amministrativi. I bisogni formativi del personale ATA sono collegati alla necessità di valorizzare la comunità professionale scolastica che ogni giorno vive l'interazione con le famiglie ed il territorio e l'apertura pomeridiana delle scuole. Tutto questo implica un indispensabile servizio di formazione relativamente all'ambito amministrativo sempre in evoluzione anche per via dei continui aggiornamenti normativi, amministrativi e del sistema digitale. Inoltre per i collaboratori scolastici è necessario l'aggiornamento costante per ciò che riguarda la sicurezza, l'assistenza agli alunni e la formazione digitale.